



di Rosario Lucio Ragonese

n. 54

" Lo Sport insegna che per Vincere non basta il Talento. Ci vuole il lavoro e il sacrificio quotidiano nello Sport come nella Vita" Pietro Mennea



Daniela Movileanu

**Campionessa Italiana
Assoluta
per il secondo anno
consecutivo
con lo straordinario
punteggio di**

6 su 7

Daniela Movileanu Campionessa Italiana per la seconda volta consecutiva

Daniela Movileanu entra nel ristretto club di sette giocatrici che hanno vinto almeno due Campionati Italiani Femminili Assoluti:

Rita Gramignani	9
Barbara Pernici	5
Alessandra Riegler	4
Mariagrazia De Rosa	3
Clarice Benini	2
Giuliana Fittante	2
Daniela Movileanu	2

Daniela Movileanu ha partecipato a solo due Campionati quindi 2 su 2 !

La giovane, non ancora ventenne, da sempre iscritta all'ASD Frascati Scacchi entra nella storia e parteciperà a settembre alle Olimpiadi scacchistiche a Baku difendendo i colori dell'Italia.

Daniela, nella sua breve e luminosa carriera, ha vinto il titolo di Campionessa Italiana Under 14 e due volte il titolo di Campionessa Italiana Under 16, titoli che le hanno dato la possibilità di partecipare a tre edizioni del Campionato del Mondo Giovanile.

Impegno e costanza che hanno sempre lasciato una scia di successi.

Perugia 18 – 24 luglio 2016

P	Cat	Giocatore	Tot	Sonn	FIDE	Nasc
1	WFM	Movileanu Daniela	6.0	18.25	2245	1996
2	WFM	Gueci Tea	4.0	12.50	2243	1999
3	WFM	Santeramo Alessia Carmen	3.5	11.00	2113	1998
4	WFM	Messina Roberta	3.5	10.50	2125	1993
5	WFM	Di Benedetto Desiree	3.5	10.50	2159	2000
6	CM	Gueci Laura	3.0	10.50	1946	1997
7	WFM	Paolillo Gaia	3.0	9.25	2109	1998
8	1N	Palma Maria	1.5	4.50	1909	2002

**Pochi partecipanti, ha detto qualcuno, ma ben 4 ex campionesse a contendersi il bis:
Tea Gueci, Roberta Messina, Daniela Movileanu e Alessia Santeramo.
Il bis è di Daniela che ha inanellato 5 vittorie e 2 patte ! Complimenti.**



EVOLUZIONE ...

INTERVISTA al “marziano” Francesco SONIS

di Rosario Lucio Ragonese



caro Francesco sei il giovane italiano under 14 più forte d'Italia, hai superato 2.400 punti ELO e solo per buholz hai mancato la qualificazione alla finale del Campionato Italiano Assoluto, puoi rispondere a qualche domanda per farti conoscere dai nostri lettori ? Abbiamo trovato un giovane disponibile e simpatico.

COME E QUANDO HAI IMPARATO ?

Ho iniziato a giocare per caso, quando ho compiuto 9 anni mi hanno regalato una scatola di giochi vari tra cui gli scacchi, ma nessuno a casa mia sapeva giocare e così mia madre ha cercato su google se c'era un circolo di scacchi ad Oristano e ha trovato un signore anziano che insegnava gli scacchi ai bambini.

QUANDO SEI PASSATO DAL “GIOCO” (parte ludica) ALL’ “IMPEGNO” (agonismo) ?

A dire la verità non credo di essere ancora passato all'impegno agonistico, per me gli scacchi restano comunque solo un gioco.

COSA TI PIACE DEL GIOCO ?

Mi piace il fatto che ogni partita è un'emozione nuova.

SEI UN GIOCATORE D'ATTACCO O DI DIFESA ?

Entrambi a seconda dell'avversario che ho davanti.

PREFERISCI PERDERE UNA PARTITA GIOCATA BENE O VINCERE UNA PARTITA GIOCATA MALE ?

Per il momento preferisco vincere una partita giocata male anche se mi rendo conto che è più importante perdere una partita giocata bene.

QUANDO GIOCHI TI SENTI LIBERO ?

Quando gioco mi sento soprattutto felice.

NELLE ULTIME DUE FINALI CIG NON TI SEI MAI RISPARMIATO, HAI GIOCATO E VINTO L'UNDER 14 E HAI GIOCATO ANCHE TUTTI I TORNEI LAMPO PROPOSTI, PENSI DI ESSERE SUPERMAN ED AVERE ENERGIE A DISMISURA O NON PUOI FARE A MENO DI GIOCARE E IMPARARE ?

Non mi sento per niente superman, mi piace giocare tutte le cadenze e quando ne ho la possibilità gioco sempre.

HO NOTATO CHE TI ALZI POCHESSIMO, A DIFFERENZA DI ME, E GIOCHI SEMPRE COL CAPPELLINO, ANCHE IO QUANDO C'E' L'ARIA CONDIZIONATA, LO FAI PER SCARAMANZIA O SOLO PERCHE' STAI COMODO COSI' ?

E' vero non mi alzo quasi mai, è una questione di abitudine, per il cappellino, invece, lo metto perché ho il vizio di tirarmi i capelli quando gioco e stavo rischiando di spelacchiarmi!

UNA SCONFITTA PER TE E' SOLO DOLOROSA O PENSI CHE SIA UTILE PER LA TUA CRESCITA ?

Penso che le sconfitte siano importanti anche se sono dolorose soprattutto quando perdo per errori banali.

PENSI AL TUO AVVERSARIO DEL GIORNO DOPO O DORMI TRANQUILLO E LO AFFRONTI RIPOSATO AL MOMENTO ?

Non penso mai all'avversario del giorno dopo anzi se ho qualche cosa da fare di diverso la faccio e dormo benissimo.

UNA COSA "STRANA" CHE TI E' CAPITATA IN PARTITA

Una volta mentre giocavo un dei primi tornei mi è caduto un dentino da latte e facendo finta di nulla me lo sono tenuto sotto la lingua fino a che non ho finito di giocare...con il rischio di inghiottirlo!

LA TUA FAMIGLIA INTERFERISCE CON LE TUE SCELTE SCACCHISTICHE ?

La mia famiglia interferisce soprattutto dal punto di vista economico perchè prima di fare qualsiasi torneo fuori dalla Sardegna fanno i conti delle spese!

HAI UN OBIETTIVO ? QUALE ?

Il mio obiettivo è diventare Maestro Internazionale.

QUALE LA PARTITA CHE TI HA DATO PIU' SODDISFAZIONE ?

La partita che mi ha dato più soddisfazioni è stata quella con Bellia alle Semifinali di Civitanova, perché quando è finito il torneo l'ho sentito dire che meritavo la qualificazione.

CHE SCUOLA FAI ? COME VA ?

Sono al secondo anno del Liceo Classico e a scuola vado molto bene, anche perchè altrimenti i miei genitori non mi fanno fare i tornei!

OLTRE AGLI SCACCHI, QUALI SONO I TUOI INTERESSI ?

Oltre agli scacchi gioco a basket e fino all'anno scorso studiavo pianoforte ma adesso non ho più tanto tempo perchè i compiti del liceo occupano gran parte delle mie serate.

GIOCO DI SQUADRA E GIOCO SINGOLO HAI DELLE PREFERENZE ?

Mi piace sia il gioco singolo che quello di squadra allo stesso modo

HAI MAI LETTO **Rivista Scacchi** ? PENSI SIA UTILE ?

Si ho letto Rivista Scacchi e la trovo molto simpatica e utile.

Ciao, ci vediamo a Cagliari

Francesco

(l'intervista è stata fatta qualche giorno prima del Trofeo CONI di Cagliari)

INTERVISTA al “decano” Giovanni DIENA

di Rosario Lucio Ragonese



Il decano del torneo Giovanni Diena

caro Giovanni, stai giocando il TORNEO SENIORES, a novantanni, allora sei pronto per un'intervista ... ecco le risposte di getto
COME E QUANDO HAI IMPARATO ?

Tra gli ultimi anni 1960 e i primi 1970 ho imparato le prime mosse da nipoti e loro giovani amici. Nel 1974 una frattura tibia perone (andavo a sciare tutte le domeniche) mi ha costretto a cambiare sport. Ho lasciato lo sci e ho intensificato gli scacchi. Sono stato quasi fondatore del circolo RUTA (Camogli) ho iniziato a fare qualche torneo, Imperia, Marina Romea, Spezia ecc - ho

acquistato enciclopedie, raccolte di partite (si chiamava informatore scacchistico)

Ho fatto tanti tornei (100 ? 300 ? di più ?) poi sono entrato nel Fide con oltre 2000 !

COSA TI PIACE DEL GIOCO ?

Mi piace perché si gioca singoli padroni assoluti dei propri errori - ma è un gioco che porta tanta socialità' ci si conosce ci si rivede - quasi mai nascono antipatie.

SEI UN GIOCATORE D'ATTACCO O DI DIFESA ?

Non so - l'uno o l'altro - come capita.

PREFERISCI PERDERE UNA PARTITA GIOCATA BENE O VINCERE UNA PARTITA GIOCATA MALE ?

Vincere va sempre bene in tutti i modi - perdere in torneo non mi dispiace perché il prossimo avversario sarà più tenero . . .

UNA COSA “STRANA” CHE TI E' CAPITATA IN PARTITA

Questa la racconto sempre. Ero in un torneo in Veneto. Il mio avversario aveva il vizio di dondolarsi sulla sedia. A un certo punto - tocca a me muovere - eseguo la mossa, forse sarà stata buona, o troppo buona e il mio avversario perde l'equilibrio e casca indietro lui e la sedia !

Mi piacerebbe ricordare il suo nome - forse se mi legge si ricorderà il fatto.

QUALE LA PARTITA CHE TI HA DATO PIU' SODDISFAZIONE ?

Oggi non ho partite più o meno belle - ma ai tempi dell'innamoramento con gli scacchi mi è rimasta in mente una partita giocata a Celle Ligure nel 1998 contro il CM Fernando De Angelis.

Avevo fatto un sacrificio di qualità e mi ritrovavo un Cavallo in centro che controllava tutto.

Mossa dopo mossa sono arrivato a dare matto con i complimenti dell'amico Fernando.

SEI STATO L'AUTORE DEL PROGRAMMA "diena" IL FAMOSO SOFTWARE, SODDISFAZIONI ?

A quel tempo mi sentivo importante - eravamo agli inizi dell'informatica per tutti - mi sembrava un miracolo trasformare in un codice eseguibile un manuale di regole più logiche che matematiche.

È stato un periodo che ricordo volentieri. Sono farmacista - l'informatica era una curiosità.

OLTRE AGLI SCACCHI, QUALI SONO I TUOI INTERESSI ?

Interessi familiari - viaggi

HAI MAI LETTO Rivista Scacchi ? PENSI SIA UTILE ?

La tua Rivista è un bel lavoro certamente utile per coltivare e far crescere i piccoli giocatori e piacevole per quelli non più piccoli

Spero che vada bene - non sono un parlatore

Complimenti e auguri a Voi Ragonese e Mircoli che tanto fate per gli scacchi.

Cari saluti, Giovanni Diena

SCACCHI e ENIGMISTICA 1

Carla Mircoli e Rosario Lucio Ragonese



Scacchi e Enigmistica 1

Un quaderno intelligente e divertente dagli esperti italiani degli scacchi multidisciplinari

Attraverso giochi creativi e divertenti, con gli scacchi come filo conduttore, gli autori divertendoci ci fanno rinforzare il pensiero creativo nella duttilità e flessibilità della ricerca delle soluzioni.

<http://www.scacco.it/it/libri-di-scacchi/libri-italiani/scacchi-e-enigmistica1>

" Lo Sport insegna che per Vincere non basta il Talento. Ci vuole il lavoro e il sacrificio quotidiano nello Sport come nella Vita"

Pietro Mennea

Adolivio Capece e Alessandra Fraccon

MATTO PER LA REGINA

Una storia dal profumo di vittoria

PREFAZIONE DI PIERGIORGIO ODIFREDDI



Matto per la regina, 19 €, pag. 200, Jouvence & FreeMedia

I manuali di scacchi rivolti ai più giovani si contano sulle dita di una mano e generalmente si limitano a spiegare il movimento dei pezzi e a dare indicazioni sulle nozioni elementari, senza approfondire strategie, tecniche e tattiche. **Pensata in ottica delle recenti direttive europee, che incoraggiano la progressiva introduzione degli scacchi come materia scolastica**, *Matto per la regina* cerca di colmare questo vuoto, pubblicando un manuale che parte dalle regole base e via via porta lo studente ad approfondire tutti i temi della partita, suggerendo le giuste strategie e offrendo una serie di esempi che permettono – volendo – di arrivare a poter giocare a livello agonistico. Nello stesso tempo il manuale consente a qualsiasi insegnante di guidare i ragazzi tra regole e strategie.

Per garantire l'aspetto giocoso e alleggerire l'apprendimento, i vari capitoli "tecnici" vengono intervallati da un bel racconto che vede protagonisti una ragazza – Vittoria – e un ragazzo – Trionfo – che si affrontano in una partita realmente giocata in un torneo ad alto livello: via via che la partita si evolve, i richiami al testo tecnico e alle relative note, spesso curiose, facilitano lo studio e l'apprendimento stesso. Le illustrazioni invogliano ulteriormente alla lettura.

Adolivio Capece, maestro nazionale di scacchi, ha rappresentato l'Italia ai mondiali giovanili e ha fatto parte della nazionale azzurra ai mondiali a squadre. Autore di numerose pubblicazioni e articoli, è responsabile dell'ufficio stampa della Federazione Scacchistica Italiana.

PER INFO SULL'ACQUISTO DEL VOLUME A PREZZO SCONTATO SCRIVERE A:
ordini@mimesisedizioni.it www.mimesisedizioni.it www.jouvence.it



Luigi De Bernardis
Marco Corvi

**How a cooperative
approach can improve
children chess learning**



COME CO-COSTRUIRE LE CHESSCARD A SCUOLA

Il testo appena uscito a firma dell'istruttore Luigi De Bernardis e del Maestro FIDE Marco Corvi per l'editore tedesco LAP (How a cooperative approach can improve children chess learning) descrive un corso di scacchi che si è tenuto presso l'Istituto Comprensivo Alfieri Lante della Rovere di Roma alla fine del 2015 ed ha coinvolto 64 bambini e bambine delle quinte classi della scuola primaria.

L'idea da cui è scaturita la progettazione della formazione è scaturita da una riflessione "accademica" e da una "pratica". La molla accademica era legata alla convinzione degli istruttori della estrema efficacia del cooperative learning in ogni occasione formativa. La seconda – quella pratica – nasceva dall'osservazione della passione con cui i bambini dell'età scolare giocano con le carte del tipo Yu-Gi-Oh e da alcuni aspetti in comune che queste carte hanno con i pezzi degli scacchi. Queste carte, inoltre, riportavano per iscritto alcune informazioni che sui pezzi degli scacchi non ci sono: il valore del pezzo, come esso può muoversi, come può distruggere un altro mostro ... Stessa valutazione vale per la scacchiera. Una scacchista sa bene che le quattro case che costituiscono il centro hanno un valore fondamentale nel gioco. Esse però, sulla scacchiera, sono tali e quali alle altre. Da queste considerazioni

l'idea: se i bambini co-costruiscono delle carte che rappresentano i pezzi e una scacchiera saranno loro gli autori del loro apprendimento e perciò ne deriveranno motivazione e responsabilizzazione.



In particolare, secondo l'approccio di Vygotsky l'interazione tra pari è uno strumento prezioso per lo sviluppo cognitivo dei bambini e l'apprendimento non è un passaggio di nozioni, ma è una costruzione sociale che si realizza nei soggetti che apprendono attraverso la mediazione dell'insegnamento. Si è proceduto quindi a progettare gli interventi prendendo come guida i criteri dettati da Johnson and Johnson:

- 1) l'interdipendenza positiva: è una struttura che vincola i membri di un gruppo nel raggiungimento di uno scopo e può essere raggiunta attraverso obiettivi comuni (interdipendenza di obiettivo), la divisione del lavoro (interdipendenza di compito), la condivisione di materiali, risorse o informazioni (interdipendenza di risorse), l'assegnazione di ruoli diversi (interdipendenza di ruolo) e ricompense di gruppo (interdipendenza di premio).
- 2) L'interazione positiva faccia a faccia (face to face): si riferisce ai comportamenti con cui i membri del gruppo mostrano interesse per il raggiungimento dell'obiettivo; contribuiscono con idee e lavoro, si ascoltano reciprocamente manifestandosi fiducia e non temono di esporre la propria opinione perché sono sicuri che può contribuire a migliorare il risultato. Perché nel gruppo ci sia una corresponsabilità e una collaborazione efficace è importante che gli studenti sappiano fare buon uso di abilità sociali come la comunicazione, le funzioni di guida e le strategie di soluzione positiva e costruttiva dei problemi.
- 3) La responsabilità individuale: il gruppo veramente efficace è quello nel quale i componenti sentono e hanno una responsabilità personale nei confronti degli altri partecipanti e del raggiungimento dello scopo comune.
- 4) L'insegnamento-apprendimento dell'uso di competenze sociali e la formazione di piccoli gruppi: se si vuole che i ragazzi cooperino davvero è indispensabile insegnare loro le competenze necessarie.
- 5) La revisione e il controllo del comportamento di gruppo: è necessario un continuo e costante controllo durante lo svolgersi del compito oppure una volta terminata l'attività comune. Ne è derivata un'articolazione su dieci incontri settimanali che intervallavano la costruzione delle chesscard con l'insegnamento dei concetti base e con il gioco sulla scacchiera.

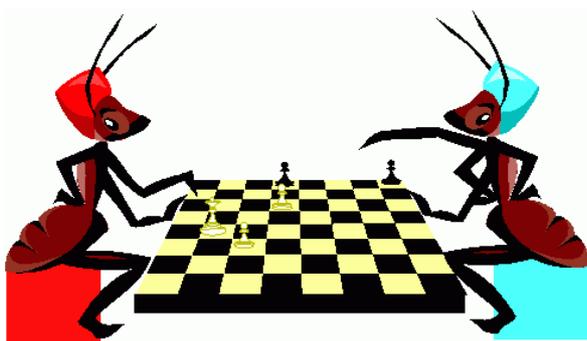
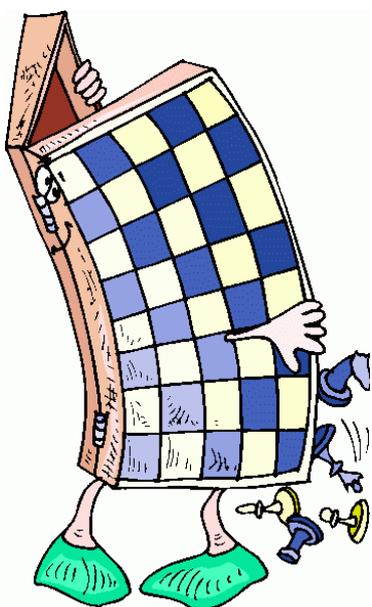
Dopo un primo incontro nel quale i bambini disegnano una mappa concettuale dell'argomento "scacchi" (utile ai docenti a focalizzare la formazione su alcuni argomenti meno noti), i bambini vengono divisi in gruppi specializzati in base alle attitudini ed interessi in modo da diventare "esperti" delle diverse tematiche. I gruppi si riuniscono e lavorano sul tema di cui devono diventare esperti. In una classe di 25 alunni si possono fare 5 gruppi di 5 sui temi del movimento dei pezzi, valore dei pezzi, lo scacco matto (e lo stallo), le immagini dei pezzi, i movimenti speciali

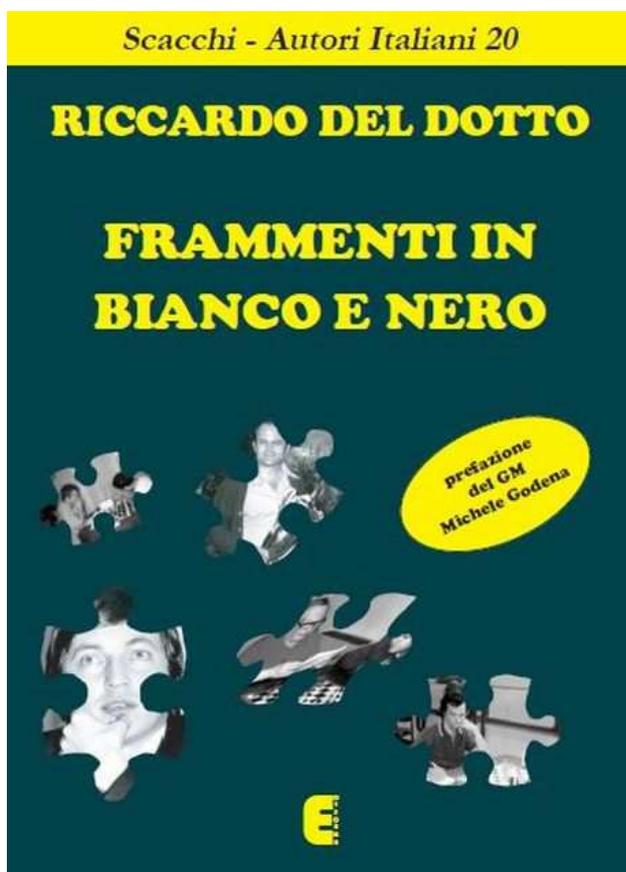
(promozione, en passant, arrocco). Nel successivo incontro i gruppi si rimescolano in modo da avere al loro interno un esperto di ogni argomento.

Ne deriva una grande responsabilizzazione dei bambini che sanno di essere considerati esperti di qualcosa e di doverlo trasferire tramite le carte agli altri membri del gruppo. Quindi si passa alla costruzione delle carte: ogni bambino sa cosa fare e la divisione del lavoro è quasi automatica perché ogni esperto darà il proprio apporto specifico.



Un aspetto interessante dell'esperienza è l'uso delle mappe concettuali come misura dell'efficacia formativa. Come detto. I bambini disegnano la propria mappa all'inizio. Stessa attività viene richiesta alla fine del percorso e dal confronto con una mappa target elaborata dagli istruttori si può misurare quanti concetti in più vengono menzionati dai bambini. Inoltre, è possibile rimuovere alcuni concetti errati che compaiono diffusamente all'inizio. Nel caso specifico era molto diffusa la convinzione che lo scopo fosse mangiare più pezzi possibile all'avversario. Il dato rilevato è emblematico: la similitudine tra la mappa dei docenti e quelle dei bambini è aumentata alla fine del percorso di oltre il 42%.





Conosco Riccardo Del Dotto da qualche anno, l'ho conosciuto ahimè tardi, quando i miei neuroni erano ormai stanchi e poco propensi ad apprendere i misteri di Caissa di cui Riccardo è un gran sacerdote.

Viviamo in due città diverse ma grazie a internet sono riuscito occasionalmente ad essere lo stesso un suo allievo. Grazie alla tecnologia ho seguito alcuni dei suoi corsi svolti con l'aiuto di Skype.

Non gli faccio una buona pubblicità raccontando di queste mie presenze nella sua scuola virtuale, penso di essere uno dei pochi insuccessi del Maestro Del Dotto: non mi ha trasformato in un candidato, ma forse era come chiedere a un alchimista di trasformare il piombo in oro lucente. Sono rimasto un modesto, e ormai rassegnato, giocatore che nasconde la sua incapacità dietro la scusa che gli anni ormai pesano sul suo groppone.

Delle sue lezioni, ricordo la passione del Maestro, la semplicità e la chiarezza con la quale prende per mano l'allievo, accompagnandolo attraverso i complicati segreti delle sessantaquattro caselle e la mia voglia di urlare:

«Cavolo! Ma è semplicissimo, bellissimo, lineare!» unito all'immediato desiderio di riprovarci, di sedermi davanti ad una scacchiera e mettere a frutto quanto appena appreso! Poi intervengono i miei anziani neuroni... ma questa è un'altra storia.

La stessa passione, la stessa capacità di spiegare, lo stesso amore Riccardo l'ha messo nel suo splendido lavoro "Frammenti in bianco e nero" che è un'opera assolutamente originale. Il Del Dotto, prendendo spunto da ottanta partite, selezionate con sapienza e riportate nel testo come ottanta frammenti, usando la sua capacità di spiegare semplicemente ciò che semplice spesso non è, attende che il lettore, (come fa con i suoi allievi) capisca da solo la bellezza della combinazione illustrata, per suggerire alla fine, spiegandola chiaramente, qual è la soluzione che spesso anche gli autori della partita non hanno saputo vedere.

Così immergendosi in queste illuminanti lezioni, sia partendo dalla prima fino all'ottantesima o aprendo a caso il libro, è possibile compiere un percorso ludico e didattico, veramente affascinante.

Da sottolineare come con leggerezza l'autore ci ricordi che dietro ogni partita, dietro ogni posizione sulla scacchiera, ci sono due persone in carne ed ossa con il loro impegno, con il loro sforzo di giocare al meglio e ci regali una serie notevole di aneddoti sugli attori dei suoi frammenti, aneddoti spesso vissuti personalmente, grazie alla sua ormai lunga e prolifica carriera di appassionato interprete del mondo di Caissa.

In conclusione, un libro godibilissimo e utile ai giocatori di qualsiasi livello. Un libro scritto con intenti didattici in cui il lettore può, come fosse in piedi alle spalle dei giocatori, come spesso avviene durante un torneo, assistere alle partite più importanti usufruendo alla fine di un Maestro che nelle soluzioni degli ottanta frammenti ti spiega tutto ciò che da solo, facilmente, non avresti mai visto.

Stefano Sala



Due vite parallele, lontane un continente, si incontrano in quel crocevia di culture che sempre è stata la Sicilia: l'emiro dell'Oman Salman, rampollo in balia di una cieca ossessione dal nome "JewelRoyale", la scacchiera d'oro, che ricalca gli antichi fasti di quando l'Islam primeggiava nell'arte delle sessantaquattro caselle; il giovane palermitano Rodolfo, scacchista mancato in prestito alla malavita locale. Nella lotta verso l'impossibile tutti sembrano perdersi, perché non basta afferrare il traguardo, la corsa continua oltre le colonne d'Ercole, come un tormentato Odisseo, come nel naufragio di Achab, l'oceano è un deserto di sabbia che materializza gli incubi peggiori in quelle ali rapaci, terrore d'infanzia, che chiudono il cerchio in aggancio con l'incipit. La riconciliazione tra le civiltà in conflitto rimane discorso sospeso e complesso, dove il solo bieco sicario Abdul riesce a oltrepassare le correnti. Nella giostra degli eventi che stritola progressivamente i protagonisti, imperituri nella loro ciclicità che sublima

l'eterno combattere si stagliano gli scacchi, come nella profezia di Massimo Bontempelli, incastonata ne La donna del Nadir: "Il gioco degli scacchi preesisteva probabilmente all'apparizione dell'uomo e forse anche alla creazione del mondo. E se il mondo ripiomberà nel caos e il caos si dissolverà nel nulla, il gioco degli scacchi rimarrà, fuori dello spazio e del tempo, partecipe dell'eternità delle idee."

L'ultimo noir di Stefano Sala sorprende e lascia il segno con immagini ed emozioni incalzanti che restano e resteranno impresse in memoria, a distanza di pagine, nel tempo. Una prova maiuscola.

Riccardo Del Dotto

Rivista Scacchi

uscirà all'inizio dei mesi di

FEBBRAIO APRILE GIUGNO
AGOSTO OTTOBRE DICEMBRE

Puntualmente permettendo agli organizzatori di
pubblicizzare i loro tornei in tempo



"Caro Alex,
lo sapevi che la tua medaglia d'oro ha dato **un duro colpo allo sport** nazionale?

No, non il calcio. Il **lamento**.

Essi caro Alex, come faremo ora a sostenere di non avere la possibilità di fare ciò che desideriamo?

Come faremo, se tu continui a dimostrare che possiamo andare oltre i nostri limiti?

Lo capisci o no che ci stai rendendo tutto più difficile?

In questi anni la crisi ci aveva dato una mano... Tu lo sapevi che in Italia abbiamo un numero esagerato di "neet"? Sono i giovani che non studiano, non lavorano e neanche cercano un lavoro. Sono due milioni...

E che fanno? Boh! Eppure in tv a parte il Grande Fratello e l'Isola dei Famosi non c'è più niente... Ah si, facebook...

Caro Alex che ne sai tu.

Ora non sarà facile per noi sostenere che hai successo solo se: sei di buona famiglia, se c'hai lo zio prete che ti raccomanda, se c'hai la famiglia che ti da soldi, se c'hai l'amico politico, se c'hai la chiave giusta, se hai le risposte del test di ammissione prima di aprire le buste, se hai qualcuno in commissione al concorso...

Oppure devi essere un genio, ma capita ad uno su mille. **Mica possiamo** metterci a studiare o a lavorare tutto il giorno... Mica possiamo stare a consumarci il cervello per come riuscire ad andare oltre le difficoltà che abbiamo... Non siamo mica geni, non siamo nati mica nella Silicon Valley (hai visto che successo il libro "*Se Steve Jobs fosse nato a Napoli*"? meno male, un po' di conforto...).

Caro Alex, ci hai fregato.

Tu che hai iniziato con i kart per arrivare in formula 1. Tu che dopo 5 stagioni *hai ricominciato tutto daccapo* negli Stati Uniti in una formula minore, cos'hai trovato? Un incidente che ti ha portato via le gambe ... *Come hai fatto a non lasciarti andare? Dove hai trovato la forza?*



Dopotutto era così facile sentirsi una vittima del destino. Avresti avuto il nostro appoggio, la nostra compassione. Potevi arrivare all'apice del successo ma il destino ti ha portato all'inferno. **Tutti ti avremmo creduto una vittima. E ci saremmo identificati in te.** Saresti stato il nostro simbolo.

“Vorrei ma non posso” questo è il nostro motto. E tu cosa vai a fare? Non ti arrendi... Ma perchè? *Perchè vuoi turbare le nostre coscienze dimostrandoci il contrario?*

Vedo questa foto scattata nella gara che ti ha dato la medaglia d'oro: **vedo i cordoli bianchi e rossi che accarezzavi con il tuo bolide a 300 all'ora in ogni curva del circuito... Come sei riuscito a rifarlo su quella sedia?** Spingendoti con la forza delle sole mani... Dicci come hai fatto?

Perché a 46 anni non si va alle Olimpiadi e tutti ti avevano sconsigliato di provarci già 4 anni fa. “Sei troppo vecchio” dicevano, ma tu no, il solito testardo, il solito guastafeste che vuole dimostrare che si può andare oltre i propri limiti, anzi oltre i limiti che gli altri ti impongono. Oggi ne hai 50 e di nuovo ci hai messo con le spalle al muro.



Caro Alex sei forte, ce lo hai fatto vedere... Ma ti rendi conto in che situazione ci hai messo ora???"

Davide Tambone

Professional Certified Coach ICF
davide.tambone@humanstrategy.eu
www.coachpuglia.com/

Nato nel 1972 come Centro Tuscolano Scacchi

Società dell'anno 2015



I LETTORI SCRIVONO

Caro Lucio, grazie.
Ciao e a presto,
Roberto

Grazie.
Ciao.
Marco

Incredibilmente bella!
Leone

Caro Lucio,
molto belli i finali e gli studi delle pagine 42, 46 e 47, e il ricordo della giornata dell'11 giugno a Roma. Grazie e cari saluti.
Rodolfo

Grazie Lucio
Alessio

Caro Lucio . Grazie tante per la Tua bellissima rivista. Anni volano e per tanto tempo non ci siamo più rivisti. Tanti saluti anche alla Tua cara consorte. Un forte abbraccio
Carlo Steinfl

grazie Lucio !
Giovanni Diena

Grazie e complimenti per l'egregio lavoro che svolgete, in particolare vi farà piacere che da sempre utilizzo nella didattica le vostre opere prima, seconda e terza.
Buon lavoro e ancora grazie.
Renato Matuozzo

Grazie, buone vacanze.
Pasquale

Ciao Lucio,
ancora grazie per la tua interessante e variegata rivista, che pur avendo come tema principale, non disdegna altri panorami culturali e sociali.
Approfitto per augurarti buone ferie e... se ci riesci, perdere qualche etto per ritornare ad essere quel figurino asciutto che sei sempre stato, oggetto d'invidia di tanti giocatori "maturi". L'ultima volta che ti ho visto fu alla simpatica promozione presso Tutti i libri, a Roma.
Buon Ferragosto
Aurelio Fiorino

Grazie Lucio per la segnalazione nella Rivista Scacchi n. 53!
un cordialissimo abbraccio Stefano Sala

Grazie Maestro,
colgo l'occasione per farti l'augurio di buon Ferragosto.

Alberto Andreini

COMPLIMENTI DA MOGLIANO VENETO

Pino

Gentile Lucio,

desidero formulare questo quesito: nelle librerie (specializzate) esistono molti saggi di scacchi, in particolare sulle "aperture". Di recente ho acquistato di Pantaleoni, il voluminoso volume sulle Aperture, con più di 600 pagine, edito dalla Editrice Le due Torri.

Mi piacerebbe sapere se esiste in commercio una cosa simile ma in formato di poster, della grandezza dei manifesti elettorali (100x70), così che si possa avere sempre tutto visivamente sott'occhio, senza bisogno di sfogliare i ponderosi volumi, e che possa essere di utilità pratico-didattica.

Non mi risulta che ci sia e sto programmando di approntarla in modo grezzo (magari con la collaborazione di un tipografo, che dispone di plotter), sfruttando le modalità di composizione che sto trovando in internet (come questo <http://www.lumenolis.it/congressi/posterscient.html>). Ma se fosse disponibile già mi piacerebbe acquistarla.

Nella sua esperienza di didattica ne fa uso, sa se esistono?

Grazie per la cortese attenzione e buon lavoro.

p. Marcello Di Tora

Complimenti!

Questa mail l'ho girata a degli amici insegnanti. Da leggere con tono professionale.

Giuseppe

Ciao Lucio

grazie dell'apprezzamento e complimenti per la tua rivista.

Sì, mi fa piacere che lo pubblichi.

Ti faccio notare che è un articolo del 2012, tornato alla ribalta delle news in quanto Alex ha vinto di nuovo ... a 50 anni suonati.

Intanto, i concetti espressi restano esattamente gli stessi.

Un caro saluto.

Davide



SUI BANCHI DI SCUOLA LIBRI E...SCACCHIERE!

(Prima parte)

Il Nobil Gioco è sport, scienza e arte pertanto, ha un doppio valore: ludico e didattico. La Written Declaration 50/2011 del 19 Marzo 2012 di Strasburgo eleva gli Scacchi ad elemento fondamentale per una crescita armoniosa del fanciullo, confermando la Circolare n.3202/1 del 23/09/1998, già diramata dal Ministero della Pubblica Istruzione. Da quella data ad oggi, 2016, qual è stata l'evoluzione nella divulgazione della pratica dello "Sport della Mente"?

di Marika Chirulli

Le scuole sono iniziate da poco, ma già dall'estate i docenti hanno cominciato ad organizzare i corsi finalizzati ad un più approfondito esame di alcune materie scolastiche e, di conseguenza, all'ottenimento dei crediti.

La data del 19 Marzo 2012 passerà alla storia degli Scacchi come quella in cui il Nobil Gioco ha raggiunto un più elevato riconoscimento da parte della società, non solo come sport, ma anche come una parte importante della formazione dei nostri giovani. Questo risultato si è raggiunto grazie, soprattutto, all'intervento del grande Garry Kasparov, che ha compiuto un'azione di sensibilizzazione sui parlamentari europei.

Purtroppo, nonostante il lavoro capillare svolto sul mio territorio, ancora non tutti hanno compreso fino in fondo l'importanza dell'insegnamento degli Scacchi. Viene dato più rilievo ad altre discipline sportive, quali: calcio, basket, pallavolo, ecc... ma ben poco alla pratica del Nobil Gioco. Ciò che molte famiglie non riescono ancora a comprendere è che gli Scacchi costituiscono parte integrante della scolarizzazione e della crescita armoniosa del giovane. Praticando questo sport assieme agli altri, difatti, si ha lo sviluppo sia dei muscoli sia del cervello! Il Nobil Gioco, pertanto, è complementare al calcio, al basket, alla pallavolo, ecc...

La FSI e il CONI hanno agito in modo congiunto per la diffusione del Nobil Gioco nelle scuole, al fine di avvicinare i giovani alla pratica di questo sport. La FSI, in particolare, ha istituito svariate competizioni per i ragazzi, dal CIS U16 (Campionato Italiano a Squadre), ai CIG (Campionato Italiano Giovanile) ai GSS (Giochi Sportivi Studenteschi). Nel mio territorio si incontrano, però, ancora molte difficoltà nel comporre le squadre, nonostante ci siano svariati iscritti nella categoria juniores. Ciò accade, in parte perché si dà più importanza agli altri sport, ma in parte anche perché i giovani si scoraggiano quando conseguono le sconfitte e, quindi, si astengono dal partecipare alle competizioni. Molti non hanno ancora fatto proprio il concetto che, per migliorare e diventare un'eccellenza in questa disciplina bisogna studiare molto e frequentare il circolo per allenarsi. Non è sufficiente seguire il breve corso tenuto nella scuola, giacché quello è solo un preambolo del gioco reale.

In conclusione, si giunge alla data fatidica e tanto attesa della Festa dello Sport, che i più piccoli sono impegnati con il saggio di calcio, basket, pallavolo, ecc... e non possono partecipare ad un torneo di Scacchi!

Bisogna tenere presente che alla base dell'insegnamento c'è un'attenta e meticolosa preparazione; alcuni istruttori, addirittura, hanno studiato per cercare un metodo per trasmettere la conoscenza ai bambini nel modo più efficace e divertente.

L'importanza del Nobil Gioco dal punto di vista educativo e formativo consiste nel comprendere tutto quanto segue.

La ricerca della "soluzione" in una partita non è esclusivamente di natura tecnica, poiché l'enormità del numero delle varianti rende impossibile un calcolo esaustivo, ma mette in moto varie funzioni mentali riguardanti la memoria, l'elaborazione e la decisione. L'evoluzione del gioco, infatti, comporta spesso la progettazione di nuove idee mediante un processo creativo simile a quello

dell'artista. Contemporaneamente, la scoperta di nuove mosse, non intraviste in precedenza, amplia ulteriormente la panoramica dei processi mentali.

In effetti, il giocatore realizza una vera e propria ricerca. Innanzitutto analizza il problema, poi calcola le possibili varianti; quindi, formula un giudizio della sua posizione, esaminando la situazione nella quale si trova e prevedendo quelle che ne possono derivare. In un tempo ristretto, da tutto quanto elencato, il giocatore prende una decisione optando tra le varie possibilità e riflette sulla validità della scelta effettuata.

Non bisogna trascurare, infine, l'aspetto prettamente artistico degli Scacchi, che si traduce nell'estetica, ossia, nella ricerca della soluzione più elegante.

Tutte queste peculiarità rendono il gioco fondamentale nelle scuole, perché favoriscono, innanzitutto, la capacità di riflessione, l'immaginazione e la programmazione logica di un progetto, poi il suo controllo con la necessità di verificarlo e di modificarlo correttamente nel corso del suo sviluppo, confrontandolo con le variazioni prodotte dall'analogo progetto logico dell'avversario. Si sviluppa, infine, la capacità di concentrazione prolungata e di riflessione, che preludono ad ogni decisione e si impara a superare le difficoltà. Si capisce che non si può fare affidamento sui fattori casuali; gli Scacchi non sono fortuna ma dominio degli impulsi e modulazione dell'espressione dei pensieri e dei sentimenti.

(Continua nel numero 55 di Rivista Scacchi del 1 Dicembre)



Avevo fatto i salti mortali (insieme ai responsabili del circolo) per riuscire a portare le ragazze del Queen Club di Conegliano al Master. Già solo la nostra qualificazione era stata un miracolo. Mi hanno detto che c'era un torneo a squadre, che servivo in prima scacchiera. Non avevo capito cosa c'era in ballo, per me il master era una sorta di Olimpo degli scacchi, facevo per Obiettivo Risarcimento un tifo svogliato, preferivo fossero i miei amici a vincere. Ma di giocare io, non avevo nemmeno sognato. Avevo fatto i conti senza il sesso... Per le ragazze è molto più facile qualificarsi.

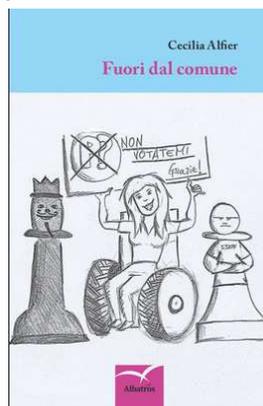
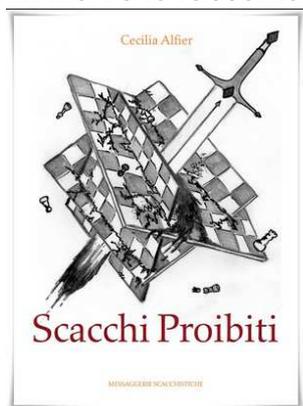
Il giorno del torneo di qualificazione ero appena uscita da un intervento al femore, seguito da tre settimane di fisioterapia intensiva, la gamba era ancora fragile. Mi sembrava di avere incollato alla vita un arto che non mi apparteneva, il ch   è abbastanza sgradevole. Mi ero appena svegliata dall'anestesia, pensavo gi   al Queen Club "Dottore, dottore, dobbiamo fare presto, devo giocare in prima scacchiera, io l'ho promesso".

Ce l'ho fatta, anche le altre due scacchiere ce l'hanno fatta. Tutto si    annullato mentre stavo giocando, il maestro che ho in testa talvolta mi parlava, l'ospedale sembrava una vita passata. Nel centro di fisioterapia di Conegliano non si stava male per niente, a parte il coprifuoco molto rigido. Il cuoco della mensa mi ha riconosciuta. "Certo, sono venuta qui 8 anni fa" ho detto.

"No, no, ci siamo incontrati a qualche torneo."

Ho fatto un sorriso che non finiva pi  , trovare un giocatore di scacchi in una folla    un po' come quando incontri un italiano all'estero, Gli scacchisti si mimetizzano bene fra gli esseri umani normali. nell'ora d'aria pap   mi portava al circolo, cos   ho trascorso un'allegria prigionia. In qualche modo c'eravamo qualificate.

E poi, zero sponsor, zero allenatore, zero ferie per la terza scacchiera, ma insomma in qualche modo dovevamo andare. La terza scacchiera alla fine l'abbiamo trovata, ci ha pensato soprattutto Francesca, l'altra ragazza. La terza scacchiera, aveva lo stratosferico punteggio Elo di 1440, ma comunque andava bene, dato che non avevamo certo pretese di vittoria. Il master per cominciare, cos   come primo torneo serio,    proprio una mazzata sui denti garantita, penso che in fondo non sia una brutta idea. Barcolli un po' per i colpi per i colpi ricevuti, poi ti riprendi e ti ammali di scacchi per sempre. E' cos   che    andata, penso. Si chiama Federica la terza scacchiera, aveva diciassette anni e dieci mesi quando ci siamo imbarcate in questa avventura, mentre Francesca ne aveva 16. Cos  , dall'alto dei miei ventitr   anni, mi sono presa la responsabilit   per loro e siamo partite alla volta di Civitanova Marche. Sapete che discorsi! "Tizia    da sempre che cerca di diventare prima nazionale" dice Francesca. Poi scopri che "da sempre" significa "dal 2012", praticamente da ieri, per la serie "cose che ti fanno sentire vecchia". Alla fine    andata come doveva, come poteva ... Ma ve lo racconto nella prossima puntata.



Le citazioni scacchistiche dei libri di Sir Arthur Conan Doyle di Carmelo Coco

(seconda parte)

2) La pericolosa mossa scacchistica di Sherlock Holmes, in *The Adventure of the Mazarin Stone*

The Adventure of the Mazarin Stone (1) è uno splendido racconto nel quale Holmes recupera un prezioso diamante, il Mazarin del valore di 100,000.

Holmes sospetta che il ladro sia il conte Negretto Sylvius e lo invita al 221B di Baker Street. Con grande astuzia, al momento opportuno, di nascosto, si sostituisce al dummy (un manichino di cera che riproduce in maniera straordinaria l'effigie del detective) e riesce a catturare il conte e il suo complice, recuperando la preziosa gemma.

Durante il pericoloso colloquio tra Holmes, il conte Negretto Sylvius e il suo accolito Sam Merton, troviamo questo preciso riferimento agli scacchi:

Holmes looked at him thoughtfully like a master chess-player who meditates his crowning move.

(Holmes restò pensieroso come un maestro degli scacchi che medita la sua mossa migliore. – Libera traduzione di C.C.).

Nota:

1) Il racconto è contenuto nella raccolta *The Case-Book of Sherlock Holmes* del 1927. Pubblicato in Italia da Rizzoli nel 1951 con il titolo *Il taccuino di Sherlock Holmes*. Il racconto è intitolato *L'avventura della pietra di Mazarino*. Traduzione di Maria Gallone.

3) La falsa amicizia scacchistica, in *The Adventure of the Retired Colourman* (1)

Un cliente viene mandato a Holmes da Scotland Yard. E' Josiah Amberley un ricco pensionato di 61 anni sposato con una bella moglie più giovane di lui di vent'anni. Il suo solo hobby è il gioco degli scacchi, passatempo che pratica con l'amico dottor Ray Ernest. Tutto scorreva tranquillo. Un giorno, però, la moglie scompare, assieme all'amico dottore e a settemila sterline e titoli: i risparmi del pensionato.

Holmes manda Watson a parlare con Amberley e ad indagare. Le osservazioni di Watson assieme alle brillanti deduzioni di Holmes risolvono il caso.

Ecco le brevi citazioni scacchistiche.

Holmes illustra il caso al dottor Watson e osserva:

It would appear that Amberley has one hobby in life, and it is chess. Not far from him at Lewisham there lives a young doctor who is also a chess-player. I have noted his name as Dr.

Ray Ernest. Ernest was frequently in the house, and an intimacy between him and Mrs. Amberley ...

(Sembra che Amberley avesse un solo passatempo nella vita: gli scacchi. Non lontano dalla sua abitazione, a Lewisham, vive un giovane dottore anche lui scacchista. Ho annotato il suo nome, dottor

Ray Ernest. Ernest frequenta spesso la casa di Amberley ed entra in intimità con la moglie ... - Libera traduzione di C.C.).

Watson ritorna dall'investigazione e relziona a Holmes. Holmes deduce:

So also is it that young Dr. Ernest, an unmarried man, played chess with Amberley, and probably played the fool with his wife.

(Così è anche possibile che il giovane dottor Ernest, un uomo non sposato, giocasse a scacchi con Amberly, e probabilmente flirtasse con la moglie – Libera traduzione di C.C.).

Discutendo il caso con il dottor Watson e il giovane ispettore MacKinnon, Holmes fa un'altra delle sue precise deduzioni.

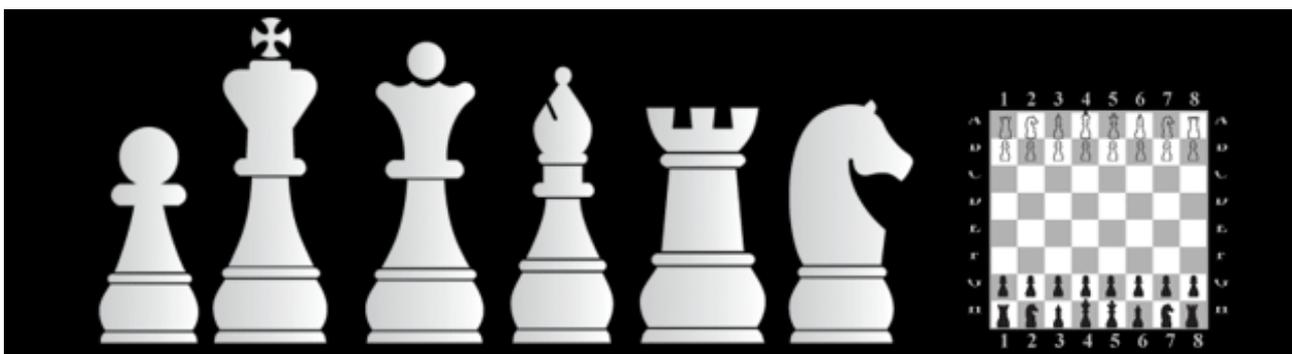
He was a miserable miser who made his wife so wretched by his niggardly ways that she was a ready prey for any adventurer. Such a one came upon the scene in the person of this chess-playing doctor. Amberley excelled at chess—one mark, Watson, of a scheming mind.

(Amberly era un miserabile avaro e ha reso sua moglie infelice e una facile preda per qualsiasi avventuriero. E l'avventuriero entrò in scena nella persona del dottore scacchista. Amberley

eccelleva nel gioco degli scacchi, - un segno, Watson, di una mente programmatrice. – Libera traduzione di C.C.).

Nota:

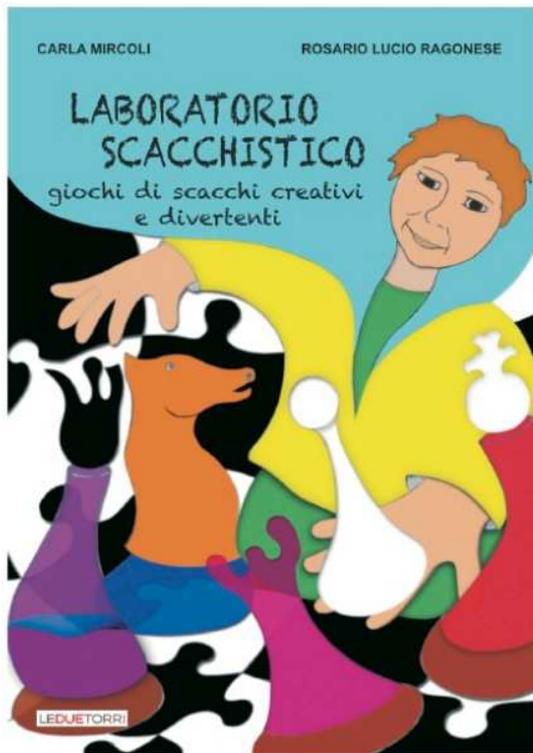
1) Il racconto è contenuto nella raccolta *The Case-Book of Sherlock Holmes* del 1927. Pubblicato in Italia da Rizzoli nel 1951 con il titolo *Il taccuino di Sherlock Holmes*. Il racconto è intitolato *L'avventura del portabandiera in pensione*. Traduzione di Maria Gallone.



LABORATORIO SCACCHISTICO

Laboratorio Scacchistico - Giochi di Scacchi creativi e divertenti

Carla Mircoli e Rosario Lucio Ragonese, LE DUE TORRI, 2013, p. 68 € 10,00



Gli scacchi come ausilio per potenziare le abilità dei bambini dall'italiano alla matematica, al problem solving e alla logica ponderata.

Attraverso giochi creativi e divertenti gli autori forniscono ai bambini alcuni “strumenti” essenziali per fruire al meglio dell'esperienza scolastica e per apprezzare sempre più quello che è considerato il Re dei giochi: gli Scacchi.

Questo libro presenta un laboratorio didattico ed educativo nel quale il bambino è accompagnato a conoscere e apprendere le regole degli scacchi in relazione ad altre discipline, la cooperazione tra vari elementi del gioco, le modalità più efficaci per la gestione dell'attenzione e molto altro.

Basato su anni di esperienza sul campo, il laboratorio, con la varietà degli esercizi proposti, si ispira alla pedagogia in cui i bambini affrontano situazioni problematiche e cercano soluzioni originali, piuttosto

che ripetere schemi già noti.

Tale metodologia sviluppa in ciascuno autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacità, duttilità e flessibilità nella ricerca delle soluzioni.

Questo libro è nato dal lavoro degli istruttori Carla Mircoli e Rosario Lucio Ragonese, dopo dieci anni di esperienze nelle scuole d'infanzia e primarie.

Da sempre creativi e fantasiosi, insieme ad alcuni insegnanti, hanno sviluppato diversi progetti che hanno coinvolto gli scacchi ben oltre la loro dimensione tradizionale: “Scacchi a fumetti”, “Scacchistrocche e filastracchi”, “Concorso espressione artistica” e “Scacchi riciclati”.

Gli esercizi proposti in questo libro sono stati sperimentati nelle classi elementari come supporto alla didattica, coinvolgendo tutti gli allievi e accrescendone le loro attitudini personali. In questo modo gli scacchi diventano interdisciplinari e ancora più divertenti!

Carla Mircoli è giocatrice e istruttore di scacchi e ha ottenuto nel 2008 il riconoscimento di Istruttore dell'anno dalla Federazione Scacchistica Italiana

Rosario Lucio Ragonese è giocatore, arbitro, istruttore e organizzatore di laboratori scacchistici e convegni. Ha ottenuto nel 2013 il riconoscimento di Istruttore dell'anno dalla Federazione Scacchistica Italiana

http://issuu.com/leduetorri/docs/8-33_50_?e=3319103/3609143



Comune di Frascati

Federazione Scacchistica Italiana

Comitato Regionale Lazio

CAMPIONATO ITALIANO GIOVANILE

fino a 16 anni

QUALIFICAZIONE

Domenica 16 ottobre 2016

Sede di gioco : Sala Lettura Cocciano
Piazza Fulvio Nobiliore 5 – Cocciano - FRASCATI (Roma)

15.00 Fine Iscrizioni
15.15 1° turno
18.30 Premiazione



**Iscrizione : € 10.00 - la tessera FSI è obbligatoria
E' obbligatorio essere già tesserati FSI**

Categorie :	Allievi	2001 – 2002
	Cadetti	2003 – 2004
	Giovanissimi	2005 – 2006
	Pulcini	2007 - 2008
	Piccoli Alfieri	2009 in poi

Tempo di Riflessione : 30 minuti a giocatore
PRE-ISCRIVERSI entro il venerdì precedente

Premi per tutti i pre-iscritti !!! Pre-iscriverti conviene !!!

Rosario Lucio Ragonese 339-7132260 rragonese@libero.it

Dopo tale data le iscrizioni saranno subordinate alla capienza della sala e al materiale disponibile. L'organizzazione si riserva il diritto di apportare quelle modifiche che si rendessero necessarie per il miglior esito della manifestazione.

Valido per l'ammissione al Campionato Italiano Giovanile che si svolgerà a luglio 2017, saranno ammessi il 10% dei partecipanti meglio classificati per ogni fascia d'età, maschi e femmine separatamente. **NEL CONTEGGIO SONO ESCLUSE LE CATEGORIE NAZIONALI E MAGISTRALI**, già qualificate di diritto.

Carla Mircoli a Città della Scienza

21 ottobre alle ore 15.00



21
OTT

GLI SCACCHI CONTRO IL BULLISMO: IL RISPETTO DELLE REGOLE



DETTAGLI

A cura di Carla Mircoli

Gli scacchi presidio di civiltà per il rispetto dell'avversario, per la possibilità di potersi confrontare con tutti senza distinzione di razza, sesso, ceto sociale e abilità fisiche. Inoltre il gioco degli scacchi visto come momento ludico, ben accettato dai giovani e vissuto come norme che vanno adottate, è senz'altro utile a diffondere una cultura della tolleranza e del rispetto delle regole. Una proposta educativa per parlare di scacchi e dell'avversario che mi aiuta a crescere.



ORARIO

(Venerdì) 15:00 - 17:00



LUOGO

AULA AVIOAERO
CITTÀ DELLA SCIENZA, NAPOLI



CALENDARIO CALENDARIO GOOGLE

<http://www.cittadellascienza.it/3giorniperlascuola/2016/eventi/lista-eventi-21-ottobre/>

Torneo di Scacchi



Torneo e premiazione
mercoledì 26 ottobre 2016
atrio aula magna del Rettorato

Alla presenza di **Daniela Movileanu**
campionessa italiana e
nazionale olimpionica

Informazioni amministrative: **Fondazione Roma Sapienza**
T 06 49690362/3 fondazione@sapienza.uniroma1.it
www.fondazione@sapienza.uniroma1.it

Informazioni tecniche: **Frascati Scacchi**
T 339-7132260 rragonese@libero.it

Interverranno

EUGENIO GAUDIO
ANTONELLO FOLCO BIAGINI
GIANPIETRO PAGNONCELLI
CLAUDIO BARBARANELLI
AGATA CAMPISI
GENNARO CICHESE
GIUSEPPE MAZZITELLI
STEFANO MENSURATI

Magnifico Rettore La Sapienza
Presidente Fondazione Roma Sapienza
Presidente Federazione Scacchistica Italiana
Professore La Sapienza
Professoressa Università di Catania
Professore Università Lateranense - Camp. Mondiale dei Religiosi
Frascati Scienza
Conduttore RAI

Gli Scacchi a Frascati, nei tempi andati (1)

di Roberto Cassano

Scacchia Ludus del Vida

Marco Antonio Vida nacque nelle vicinanze di Cremona nell'ultimo ventennio del 1400 da una famiglia della nobiltà cremonese di modeste condizioni economiche ma che gli permise di studiare filosofia e teologia; fu discepolo dei canonici regolari lateranensi di San Pietro in Po dove prese il nome di Marco Gerolamo. Scrisse in lingua latina opere importanti come la "Cristiade" sulla vita di Cristo, il "De Bombyce", un poemetto sui bachi da seta, anch'esso dedicato alla marchesa di Mantova Isabella d'Este¹ e lo "Scacchia Ludus", un poemetto didascalico in eleganti esametridi ispirazione virgiliana di 658 versi, conosciuto come "Scaccheide" che, nella sua traduzione in versi italiani, significa "il gioco degli scacchi" (l'immagine riprodotta a destra è quella del frontespizio relativo ad una traduzione in lingua italiana del 1791).



IL GIOCO DEGLI SCACCHI
POEMA LATINO
DI MARCO GIROLAMO VIDA
CREMONESE
VESCOVO D'ALBA
TRADOTTO IN VERSO ITALIANO
DA
CONTARDO BARBIERI
MODENESE
Cherico Regolare delle Scuole Pie, Teologo di S. A. S.
ERCOLE III.
DUCA DI MODENA, REGGIO, MIRANDOLA ec.,
Cappellano delle Guardie al Corpo dell' A. S. S., Professore Onorario
nella patria Università, Socio della Reale Accademia
Fiorentina, Accademico Etrusco di Cortona,
e Ducale Diffonante di Modena.



IN MODENA, MDCCXCI.

Per gli Eredi di Bartolomeo Soliani Stampatori Ducali.
Con Licenza de' Superiori.

Lo "Scacchia Ludus", iniziato verso il 1507 e terminato intorno al 1513 dopo che il Vida si trasferì a Roma, vengono evidenziati gli alti contenuti morali tratti dalla similitudine con il gioco degli scacchi rispetto agli altri giochi dell'epoca, come le carte e i dadi mentre nel

¹Anche Luca Pacioli dedicò alla marchesa Isabella d'Este il suo "Schifanoia" (per schivar la noia), testo concepito intorno al 1500 e meglio conosciuto come "De Ludo Scachorum"; citato dall'autore nel suo *DE VIRIBUS QUANTITATIS* per una richiesta di stampa al Senato Veneziano nel 1508 mai accolta, venne dato per disperso e riapparso, dopo quattrocento anni, nel dicembre del 2006, tra gli scaffali della biblioteca del conte Guglielmo Coronini Cronberg, confluita nel 1990 nella Fondazione Museo intitolata a suo nome (www.coronini.it).

“Libro del ajedrez, dados y tablas” di Alfonso elSabio, completato nel 1283, viene spiegato e documentato come si gioca e quale sia il profondo significato e l'utilità per un saggio Re, sia attraverso i giochi di pura strategia intellettuale (come gli scacchi) che i giochi di azzardo puro (come i dadi) trascurando quasi completamente la moralità e distaccandosi in maniera abbastanza netta da tutti quei trattati medievali in cui il gioco degli scacchi trovava quasi sempre un'interpretazione in chiave moralistica; tra questi c'è il *Ludus Scacchorum* del frate domenicano Jacopo da Cessole, composto intorno al 1300, nel quale l'autore per evidenziare la morale “*si serve della scacchiera – insieme città, regno e quindi mondo intero – per allestire una rappresentazione allegorica della società medievale*”². Quest'opera medievale, ideale per una lettura moralizzata della società umana dell'epoca, è divisa in quattro parti: nella prima si afferma che essa scaturisce da un ciclo di sermoni predicati al popolo, nella seconda e nella terza l'esposizione delle virtù e dei vizi rispettivamente dei nobili (re, regina, alfini, cavalieri e rocchi, cioè la classe più agiata) e dei popolari (contadini, fabbri, medici, tavernieri, guardie comunali, sciacquatori, giocatori d'azzardo, ecc.) e nell'ultima il gioco ed i singoli pezzi (le loro caratteristiche in relazione con gli altri pezzi ed il loro movimento sulla base delle qualità sociali e morali del personaggio rappresentato in ciascuno dei pezzi degli scacchi).

E allora vi chiederete: “il Vida in che modo lo ha fatto ?” Lo ha fatto descrivendo una mitologica partita a scacchi fra Apollo e Mercurio ed arbitrata da Giove, giocata in occasione del banchetto nuziale di Oceano con la Terra ed alla presenza di tutti gli dei dell'Olimpo, che viene vinta dopo molte peripezie da Mercurio, il dio più astuto, con un finale di Re e Donna contro Re che termina con lo Scacco Matto. Nella furiosa sfida mosse ingegnose (l'intelligenza) e ‘trucchetti’ vari dovuti ai continui interventi esterni da parte dei numi protettori dei due contendenti (quindi persino il barare al gioco). Verso la fine del poema Mercurio seduce la musa Scacchide³ alla quale, a compenso dell'onore perduto, dona la scacchiera e le insegna le regole del gioco, che da quel momento prese dalla ninfa il nome di Scacchi.

93

Sulle rive del fiume errante andava
 Pascendo i bianchi Cigni. Allora in dono
 Il gran Giove gli offerse il tinto Boffo
 A duplice color: premio infelice
 Del perduto pudor. A questo aggiunse
 Grave d'oro, e d'argento una quadrata
 Tavola, e l'uso gli additò di quella.
 Tuttor conserva della Ninfa il nome
 Questo Gioco, e la gloria: e la gran Roma
 L'ufa a suo grande onore, e a gran diletto,
 E le varie del Mondo ultime Genti.
 Le Seriadì Ninfe un dì tai cose
 A me dettar cortesi, ancor fanciullo,
 Mentre m'udian talor cantare affiso
 Del patrio Serio sulle verdi sponde.

²MURGIA G., De scacherio percorsi allegorici nel Libellus de moribus hominum di Jacopo da Cessole, 2013

³Scacchide, la ninfa del fiume Serio, affluente dell'Adda, non lontano da Cremona. Nella mitologia classica, la ninfa è una creatura femminile divinizzata, abitatrice di boschi e acque.

La fortuna del Vida e del suo poema scacchistico, scritto per l'Arcivescovo salernitano Federico Fregoso, furono l'ambiente colto che trovò a Roma e l'amicizia con Gian Matteo Giriberti, segretario dell'allora Cardinale Giulio de' Medici; questi lo presentò al suo cugino Giovanni, eletto Papa nel 1513 con il nome di Leone X, che aveva già un grande interesse per il gioco degli scacchi: saputo del manoscritto volle leggerlo e quella buona lettura lo portò a richiedere al Vida un intero poema sulla vita di Cristo, la *Cristiade*, e nel 1519, per facilitargli il lavoro, lo nominò priore di San Silvestro in Monte Corno presso **Frascati**.

Qui <<*in mezzo al verde silenzio del Monte Compatri, tra le fresche selve percorse da Cicerone e rese sacre da S. Silvestro*>>⁴ il Vida si dedicò interamente al lavoro affidatogli diradando le sue apparizioni in Roma; "... ed ameno ritiro in **Frascati**, e via via quelle elargizioni ed onori che n'ebbe. ... in Monte Corno, vicino a **Frascati**, che poscia il Papa gli conferì titolarmente".⁵

Nel 1535, sotto il papato di Clemente VII (Giulio de' Medici), il Vida fece pubblicare la *Cristiade* assicurandosi ulteriore benevolenza del pontefice e di tutta la curia romana che, ad opera di Papa Paolo III Farnese, gli conferì la dignità vescovile ad Albano in Monferrato dove si trovò di fronte a problemi pratici, politici e religiosi che affrontò con decisione al punto che la sua fama, come poeta e come prelado, era divenuta così grande che fu invitato al Concilio di Trento. Negli ultimi anni della sua vita fu solerte collaboratore di Carlo Borromeo. Morì ad Alba il 27 settembre 1566.

Alla popolarità di questo poemetto va il grande merito se il gioco degli scacchi venne conosciuto ed apprezzato dagli uomini di cultura dei secoli XVI e XVII.

Bibliografia:

- CHICCO A., PORRECA G.: DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DEGLI SCACCHI, Mursia, Milano 1971, pp.563-4
CHICCO A. - ROSINO A.: MARCO GIROLAMO VIDA: <<LO SCACCHIA LUDUS>> in Storia degli scacchi in Italia, Marsilio, Venezia 1990, pp. 53-61

⁴ PALETTO L., *Marco Girolamo Vida*, Alba 1961 p.14

⁵ LANCETTI V., *Della vita e degli scritti di Marco Girolamo Vida Cremonese*, 1831

Progetto di formazione Migliora-mente

Nell'ambito dei progetti per il miglioramento dell'offerta formativa 6 Istituti comprensivi nella provincia di Sassari (capofila il 5° Circolo Didattico di Sassari, insieme al 12°+13° Circolo Didattico e il 2° Circolo San Giuseppe e Via Porcellana, sempre di Sassari, la Direzione didattica di Porto Torres, di Osilo e di Sorso) hanno proposto con grande unità di intenti di puntare tutto sui laboratori di scacchi.

Gran parte del merito spetta alla Direzione didattica del 12° e 13° Circolo di Sassari che ha finanziato e organizzato 10 incontri tra 24 insegnanti delle suddette scuole, tenuti dal Presidente della Commissione Didattica e Scuola della Federazione Scacchistica Italiana Sebastiano Paulesu Istruttore Nazionale e Tutor SNAQ.

Gli incontri, 20 ore complessive, culmineranno in una due giorni di convegno fortemente volute da due scuole del consorzio, il già citato 12°+ 13° Circolo e l'Istituto Comprensivo di Sorso, che vedranno tra i relatori alcuni dei più importanti Istruttori del panorama scacchistico nazionale, tra i quali possiamo citare in anteprima **Carla Mircoli** e **Rosario Lucio Ragonese** del Circolo di Frascati, l'Istruttore **Giovanile Isacco Ibba** e naturalmente il coordinatore del corso **Sebastiano Paulesu**.

Convegno

“Gli scacchi a scuola: idee metodologiche”

23 giugno 2016 presso Palazzo Baronale – Sorso(SS)

24 giugno 2016 presso 12°+ 13° Circolo, Via Forlanini Sassari

- Metodologia di insegnamento (metodo ideografico e utilizzo della LIM)
- Ricadute didattiche in ambito logico-matematico (problem solving)
 - Gli scacchi come attività interdisciplinare
 - Ricadute interpersonali

(gestione del conflitto/stress - prevenzione del bullismo - rispetto delle regole, accettazione della sconfitta)



Ragonese in e4 !!

Un torneo rapid molto simpatico giocato in una bellissima località marinara nelle vicinanze di Riposto (Catania) . Si incontrano vecchi e nuovi amici per trascorrere un pomeriggio con il gioco più bello del mondo. Aldilà dei risultati è lo stare insieme quello che attira la maggioranza di noi a frequentare questi eventi.

1. Grasso Gaetano	5 su 6		
2. Ragonese Rosario Lucio	4,5	20.5	
3. Marano Daniele	4,5	19.0	
4. Di Mauro Giuseppe	4,5	18.5	
5. Gresta Stefano	4,5	17.0	
6. La Spina Stefano	4	16.0	17.5
7. Virgitto Orazio	4	16.0	16.5
8. Panico Marcello	3,5	20.5	
9. Grasso Mario	3,5	20.0	
10. Lombardo Salvo Danilo	3,5	18.5	
11. Amato Angelo	3,5	14.0	
12. Franceschino Luca	3	20.5	
13. Rapticavoli Francesco	3	19.5	
14. Manciangli fabio	3	17.5	
15. Mircoli Carla	3	17.0	
16. Astorina Davide	3	16.0	
17. Bonaccorsi Fabio	3	15.5	
18. Di Marco Calogero	3	13.0	
19. Di Pino Giovanni	2	15.5	
20. Susinni Mario	2	15.0	16.5
21. Magrì Elena	2	15.0	15.5
22. Merola Lorenzo	2	14.5	
23. D'Anna Francesco	2	12.0	
24. Romeo Maria Antonietta	1	14.5	
25. Finocchiaro Dante	1	13.0	

Ha diretto Francesco Grasso



È stato un gran bel successo del rinnovato e rigenerato movimento scacchistico agrigentino. Grazie all'abnegazione e al pignolo impegno organizzativo dello Staff dell'Associazione "Leonardo" di Favara si è potuto realizzare quel rilancio del "nobil giuoco" che merita la città della Valle dei Templi. A pochi passi, appunto, dalla splendida Valle, nell'elegante ambiente del Grand Hotel Mosé, più di 80 adulti e 20 ragazzi, quindi oltre 100 giocatori, hanno dato vita ad autentiche "battaglie della mente" nello spirito di una sana e corretta competizione sportiva.

Il torneo si è articolato in sei turni di gioco e in quattro "Open": A, B, C e *Giovanile*, ed è stato diretto alla perfezione da Lino e Giovanna Sgarito. I risultati e gli accoppiamenti sono stati pubblicati quasi in tempo reale sulla piattaforma online www.vesus.org, nelle pagine dedicate al torneo.

Gli organizzatori si sono avvalsi del duo Carla Mircoli e Rosario Lucio Ragonese che hanno preparato una nuova edizione de "La Settimana Scacchistica" con giochi dedicati all'evento, hanno condotto il Laboratorio Scacchistico con giochi per grandi e piccini e hanno prodotto il "Libro dei Cruciverba" con il cruciverba personalizzato di tutti i partecipanti che lo hanno richiesto. Un modo per intrattenere giocatori ed accompagnatori, il gradimento è stato ottimo.



2° TORNEO "Città di Agrigento"



AGRIGENTO Laboratorio

27 AGOSTO 2016



LINGUAGLOSSA Laboratorio

29 AGOSTO 2016



Naumkin vince il 1° Festival Città di Valenzano

Il GM russo supera per spareggio tecnico Laketic. A mezzo punto dalla vetta Lattanzio e Sirena

Il Festival “Città di Valenzano” è un nuovo torneo, giocato dal 31 agosto al 4 settembre nella cittadina pugliese di Valenzano (Bari). L’A.S.D. “Laboratorio Scacchistico Barese” e il presidente **Paolo Borino**, hanno organizzato la manifestazione con la collaborazione del comune di Valenzano nell’ambito dei festeggiamenti per la festa patronale di San Rocco, è nata quasi quattro anni fa ed è particolarmente impegnata nella promozione del gioco tra i più giovani. Infatti organizza sia lezioni fra i più piccoli sia corsi a scuola, riserva ogni anno una o due squadre di Under 18 per il Campionato Italiano a Squadre e tiene sempre in conto, incaricando un membro nel Consiglio Direttivo, le necessità del settore giovanile. A gennaio ha organizzato il suo primo torneo a tempo lungo, intitolato ad una dei soci fondatori, la **CM Rossana Damasco** – prematuramente scomparsa – durante il quale la giovane socia Angela Grimaldi si è laureata Campionessa provinciale.

Durante il Torneo, **Rosario Lucio Ragonese** e **Carla Mircoli** hanno proposto alcune attività:

- 1) **La Settimana Scacchistica**, personalizzata per l’evento, distribuita ai partecipanti
- 2) distribuzione giornaliera (a tutti gli under 18 ma anche ai loro accompagnatori) di **quiz scacchistici** con sorteggio di un **PREMIO GIORNALIERO** fra tutti i solutori;
- 3) **Laboratorio scacchistico** dedicato ai ragazzi, proponendo varie attività e giochi;
- 4) **Serata enigmistica** e presentazione del libro “Scacchi e Enigmistica”
- 5) **Libro dei cruciverba**, un cruciverba personalizzato per tutti i partecipanti al torneo.



Laboratorio scacchistico



Paolo Borino – Gaia Paolillo



Ragonese e Eugenio Ragonese



Gaia Paolillo e Ragonese “santo”

MONTE COMPATRI Madonna del Castagno 3 SETTEMBRE 2016



Alla Festa della Madonna del Castagno grande torneo di scacchi, l'ASD Frascati Scacchi ha portato scacchi e scacchiere sul prato per una grande kermesse che ha visto bambini ed adulti sfidarsi fino all'ultimo scacco ... e poi salsicciata !

VITINIA RAPID

10 SETTEMBRE 2016

Pos	Pts	ID	NAME	Rtg	PRTg	Fed	Buc1	BucT
1	6.0	2	CM PITRELLI Antonio	1934	2005	RM	27.5	
2	5.5	1	WF PANELLA Fiammetta	2017	1844	RM	25.5	
3	5.0	7	2N POMILIO Riccardo	1773	1869	RM	27.5	
4	5.0	4	1N BIZZARRO Sofia	1890	1800	RM	26.0	
5	5.0	3	CM COLANTUONO Virginia	1902	1733	AQ	25.0	
6	4.5	10	2N DI NEZIO Tommaso	1552	1683	RM	24.5	
7	4.5	5	1N POMILIO Umberto	1829	1621	RM	21.0	
8	4.0	6	1N STERNINI Cristiano	1775	1777	RM	28.0	
9	4.0	12	NC BUDINI Luca	1524	1741	RM	27.5	
10	4.0	11	NC CIALDEA Giorgio	1545	1710	RM	26.0	
11	4.0	9	2N CIOCCA Lorenzo	1578	1665	RM	24.5	
12	4.0	8	2N DI CARLO Adriano	1623	1577	RM	23.0	
13	3.5	16	2N MANCINI Lucandrea	1449	1693	LT	27.0	
14	3.5	15	NC CORDIO Carlo Maria	1449	1541	RM	23.0	25.0
15	3.5	13	3N BUDINI Andrea	1515	1504	RM	23.0	24.5
16	3.0	21	NC SPADA Dario	1437	1542	RM	23.5	
17	3.0	22	NC BRUGNAMI Francesco	1434	1448	RM	22.0	
18	3.0	26	NC RUGGIERO Alessandro	1338	1493	RM	21.0	22.5
19	3.0	25	NC DE LUCA Gabriele	1404	1498	RM	21.0	22.0
20	3.0	23	NC INGRAVALLE Matteo	1425	1458	RM	20.5	
21	3.0	28	NC RUGGIERO Ilaria	1230	1382	RM	16.0	
22	2.5	24	NC MONASTRA Gabriele	1407	1412	RM	22.0	
23	2.5	14	3N SPADA Vittoria	1488	1405	RM	21.0	
24	2.5	20	NC VIGNAROLI FILIPPO	1440	1351	RM	15.0	
25	2.0	17	NC POZZI CHRISTIAN	1440	1303	RM	20.0	
26	2.0	27	NC DE LUCA GRETA	1335	1139	RM	14.0	
27	1.5	19	NC Todisco Sara	1440	1206	RM	16.5	
28	1.0	18	NC SAPORITO Giulio Cong Yan	1440	1168	RM	17.5	

FRASCATI STAGE**11 SETTEMBRE 2016**

Stage mattutino con il MF Marco Corvi e Rosario Lucio Ragonese , ben 23 partecipanti e lavoro proficuo.

**FRASCATI RAPID****11 SETTEMBRE 2016**

Pos	Pts	ID	NAME	Rtg	PRtg	Fed	Buc1	BucT
1	7.0	2	2N MORETTI Filippo	1650	2286	RM	29.0	
2	5.5	9	NC FEBBRARI PIETRO	1467	1734	RM	28.0	
3	5.0	17	NC SPADA Dario	1437	1652	RM	30.5	
4	5.0	7	3N SPADA Vittoria	1488	1620	RM	29.0	
5	5.0	3	NC VENTILII Roberto	1599	1585	RM	28.0	
6	5.0	8	NC MORI Leonardo	1476	1625	RM	23.5	
7	4.5	31	NC PALLANTE SIMONE	1292	1613	RM	28.0	
8	4.5	29	NC RUGGIERO Alessandro	1338	1517	RM	23.5	
9	4.5	10	NC GIORDANI Luca	1461	1555	RM	22.5	
10	4.0	1	2N D'ANTRASSI LUCA	1700	1548	RM	31.0	
11	4.0	5	NC CAPERNA Francesco	1518	1505	RM	26.5	
12	4.0	4	2N BUZATU Alexandra	1536	1451	RM	25.0	
13	4.0	6	NC D'ULISSE Luca	1509	1515	RM	24.0	
14	4.0	18	NC DALLE NOGARE Stefano	1434	1495	RM	23.5	
15	4.0	24	NC MERCANTI Fabrizio	1377	1457	RM	22.5	
16	4.0	13	NC CORRADI MARCO	1440	1418	RM	20.0	
17	4.0	23	NC ROSSI Maria Giulia	1380	1437	RM	18.0	
18	3.0	26	NC BARBARANELLI Simone	1344	1390	RM	23.5	26.5
19	3.0	20	NC PANDOLFI Elettra	1398	1375	RM	23.5	24.5
20	3.0	22	NC MARTONE MARCO	1383	1357	RM	23.0	
21	3.0	12	NC CORRADI ILDEBRANDO	1440	1300	RM	22.5	24.5
22	3.0	21	NC SCARDECCHIA Tommaso	1386	1362	RM	22.5	24.0
23	3.0	19	NC GIOI Martina	1422	1327	RM	22.5	24.0
24	3.0	34	NC GLOVER Sharon	1206	1267	RM	19.0	20.5
25	3.0	28	NC CALIMICI Eduardo Giorgio	1338	1354	RM	19.0	20.0
26	3.0	11	NC BARBARANELLI CLAUDIO	1440	1316	RM	18.5	
27	3.0	32	NC GLOVER Liam	1233	1326	RM	18.0	
28	2.0	27	NC SCUDERI Valerio	1344	1084	RM	19.0	20.5
29	2.0	30	NC AMICI Filippo	1308	1131	RM	19.0	20.0
30	2.0	33	NC RUGGIERO Ilenia	1230	1249	RM	17.5	
31	1.5	14	NC CORRADI MATHILDE	1440	946	RM	18.0	
32	1.5	16	NC SAPORITO CONG YAN GIULIO	1440	925	RM	13.0	
33	1.0	25	NC DE LUCA GABRIELE	1368	1081	RM	20.0	



VITINIA CIS U16 Regionale **18 SETTEMBRE 2016**

Classifica FINALE UNDER 10

1	6.0	7	ostia 9	24	
2	4.5	8	vitinia blu	14	
3	4.0	6	ostia 12	14	(1^ under 8)
4	3.5	4	ostia 10	16,5	
5	3.0	1	frascati 3	12,5	
6	3.0	5	ostia 11	12	
7	3.0	3	lazio 2	10	
8	2.0	2	frascati 4	11	
9	1.0	9	vitinia verde	5	(2^ under 8)

Classifica FINALE UNDER 12

1°	OSTIA	5	12	22
2°	OSTIA	6	8	14
3°	OSTIA	7	3	8,5
4°	OSTIA	8	1	3,5

Classifica FINALE UNDER 16

1	5.0	1	VITINIA ROSSA	20	
2	5.0	2	OSTIA 1	17	
3	4.0	3	RIETI 1	16,5	
4	4.0	10	OSTIA 2	15	
5	3.5	8	VITINIA ARANCIONE	12,5	
6	3.5	7	RIETI 2	11	
7	3.0	5	OSTIA 3	12.5	
8	3.0	4	FRASCATI 1	12	
9	2.5	6	SCACCHISTI.IT	12	
10	2.5	13	OSTIA 4	11,5	
11	2.5	11	FRASCATI 2	11	
12	2.0	12	RIETI 3	8	
13	1.5	9	LAZIO 1	8,5	



**Complimenti a tutti e
appuntamento alla finale di
Andria 3-6 novembre 2016**

GIOCARE e DIVERTIRSI

Con tanti amici

CAGLIARI TROFEO CONI

23-24 SETTEMBRE 2016

CLASSIFICA FINALE SCACCHI

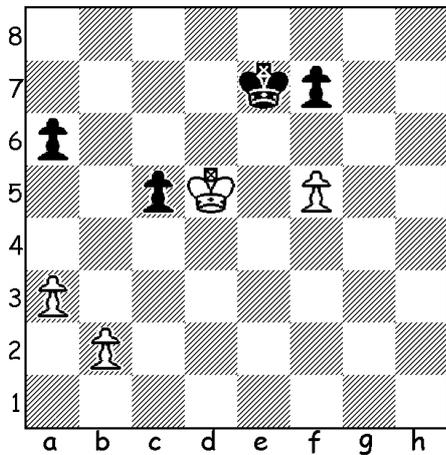
Pos	score	ID	Team Name	Rtg	Origin	SumR	S-B
1	11.0	3	Circolo Vergani Veneto	1644	Veneto	19.50	38.50
2	9.0	2	Scacchistica Torinese	1668	Piemonte	16.00	24.50
3	8.0	1	Red Tal Marrubiu	1677	Sardegna	15.00	21.00
4	8.0	4	Centro Scacchi Palermo	1609	Sicilia	14.50	26.00
5	7.0	6	S. Benedetto Casoria	1546	Campania	14.50	15.50
6	6.0	5	Frascati Club Lazio	1546	Lazio	11.50	13.00
7	6.0	11	Palmascacchi Friuli	1354	Friuli V.G.	10.00	10.00
8	5.0	10	La Torre Smeducci	1382	Marche	11.50	8.50
9	4.0	8	Accademia Salentina	1450	Puglia	10.00	4.00
10	4.0	7	AD Scacchi Lauria	1476	Basilicata	9.00	4.50
11	4.0	9	Le Torri del Vomano	1407	Abruzzo	8.50	4.50
12	0.0	12	Unione Scacchi Trentina	1095	Trentino	4.00	0.00



Frascati Scacchi e il presidente del CONI Regionale Riccardo Viola

IL FINALE QUESTO SCONOSCIUTO

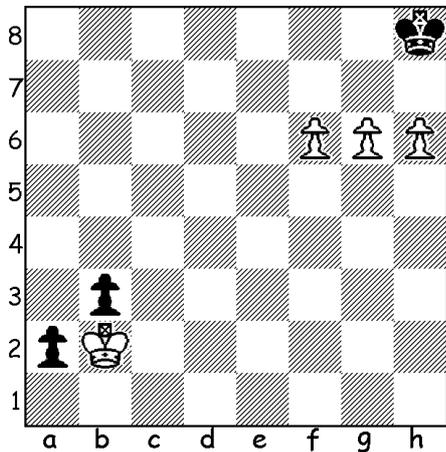
di Rosario Lucio Ragonese



Finale giocato male al Trofeo CONI

1. Rxc5 Rf6 2. b4 Rxf5 3. b5 axb5 4. Rxb5 Re5 5. a4 f5 6. a5 f4 7. a6 f3 8. a7 f2 9. a8=D f1=D+ patta.

Provate a giocare meglio e possibilmente vincere



Mossa al Bianco. Semplice ?

Ci sono 4 mosse diverse, 2 portano alla Patta e 2 alla Vittoria.

- 1. Ra1
- 1. f7
- 1. g7+
- 1. h7

Forse è il caso di approfondire adesso, altrimenti in torneo lasciate qualche mezzo punto di troppo !!



Castaldi Vincenzo – Tartakover Saviely
Olimpiade di Stoccolma 1937
Difesa Philidor (C41)

Partita in cui il sette volte campione d'Italia MI Vincenzo Castaldi sconfisse uno dei più forti giocatori dell'epoca, Saviely Tartakover.

1.e4 e5 2.Cf3 d6 3.d4 Cf6 4.Cc3 Cbd7 5.Ae2

Una mossa senza pretese. Oggi si gioca quasi automaticamente 5.Ac4.

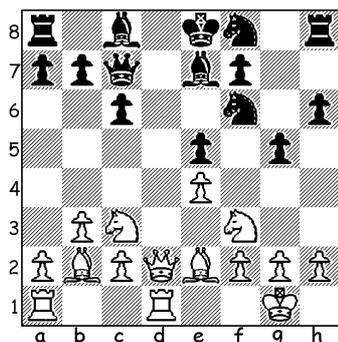
5..Ae7 6.0-0 h6 7.b3 c6 8.Ab2 Dc7 9.Dd2 g5?!

Ingannato dal tranquillo sviluppo del bianco, Tartakover tenta di conquistare l'iniziativa senza aver completato lo sviluppo...

10.Tfd1 Cf8?

Un grave errore, perchè toglie al proprio Re l'unica via di fuga. L'idea del nero è di giocare 11...Cg6, raggiungendo una posizione interessante. Ma per farlo manca una mossa che il nero non avrà il tempo di eseguire...

11.dxe5 dxe5

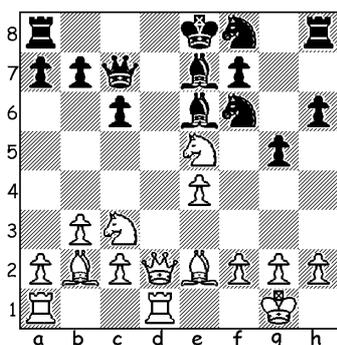


12.Cxe5!

Un fulmine a ciel sereno!

Il Cavallo è intoccabile a causa di 12...Dxe5 13.Cd5 +-, e se 13...Dxb2 14.Cc7 matto.

12...Ae6



13.Cb5!

Spettacolo!

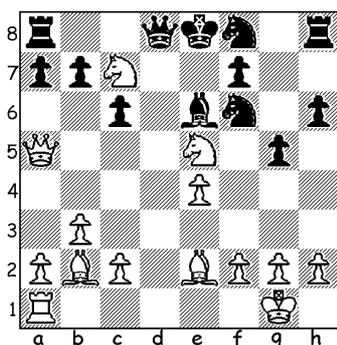
13...Db8

Non ci sono mosse buone per il nero. Se 13...cxb5 14.Axb5+ C8d7 15.Cxd7; relativamente migliore è 13...Db6, ma dopo 14.Cc4 Axc4 15.Axf6 Axf6 (peggio è 15...Axe2 16.Cd6+ Axd6 17.Dxd6 Cg6 18.Td2 Tg8 19.Txe2) 16.Cd6+ Re7 17.Cc4 Dc7 18.e5 il bianco ha comunque un vantaggio decisivo.

14.Da5! Ad8

Se 14...b6 segue 15.Cxc6 Db7 (non va 15...bxa5 per 16.Cxb8 seguita da Cc7) 16.Dc3 Tc8 17.Dxf6!

15.Txd8+ Dxd8 16.Cc7+

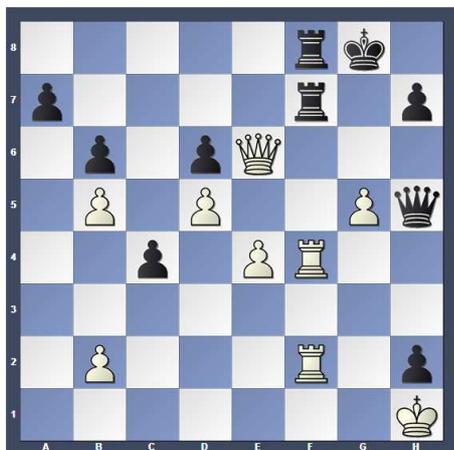


A 16...Re7 seguirebbe la "definitiva" 17.Aa3+. Il nero abbandona.

STUDIAMO I CLASSICI

OLIMPIADI DI BAKU 2016: ESERCIZI DI TATTICA

di Riccardo Del Dotto



Magnus Carlsen (2857)

Emilio Cordova (2638)

Norvegia-Perù

Mossa al Bianco.

Con l'ultima mossa 39...c5-c4 il GM peruviano Emilio Cordova si è praticamente suicidato. Bastava schiodarsi con 39...Rg7 e la sua posizione risultava ancora perfettamente all'altezza del campione del mondo. Adesso si vince in un amen. **40.g6!** Taglia l'esile filo che lega la Torre f7 inchiodata alla Donna h5. Una perfetta intersezione interferenza+inchiodatura+infilata. **40...Dd1+** "Prima di abbandonare dai sempre uno scacco, può darsi che sia matto..."

Purtroppo non è questo il caso. Se 40...Dxg6 41.Tg2 e se 40...hxg6 41.Txf7. **41.Tf1 (1-0)**



Yusup Atabayev (2453)

Vladimir Kramnik (2808)

Turkmenistan-Russia

Mossa al Nero.

35...Txd3! Un dirimente sacrificio di qualità che sradica la base d'appoggio del pedone e4 e rivela la fragilità dell'arrocco bianco. **36.Cxd3 Txd3 37.Cg3** Dopo 37.Txd3 Axe4 38.Dxe4 (38.De3 Axd3+ 39.Ra1 Cb3#) 38...Cxe4 e la cessione della Donna per due Torri lascia il credito di due pedoni al Nero. **37...Aa6!** Difende la Torre ed esalta il controllo delle case chiare. **38.b3 Da3 39.Td1 Ca4!** Minaccia matto in b2, per mezzo dell'inchiodatura orizzontale del pb3. Il Bianco pensa

che sia opportuno chiuderla qui. **(0-1)**



Baadur Jobava (2665)

Constantin Lupulescu (2618)

Georgia-Romania

Mossa al Bianco.

41.Txg7+! Il georgiano Baadur Jobava ha messo in mostra a Baku un gioco veramente eccellente. In questo caso sfrutta alla perfezione la coordinazione tra i pezzi pesanti e il formidabile Cavallo d5. **41...Rf8** L'accettazione del sacrificio va incontro allo scacco matto: 41...Rxxg7 42.Dh6+ Rg8 43.Cf6#. **42.Tg8+!** Adesso il Nero è costretto, suo malgrado, a buttare giù l'amaro

calice. **42...Rxxg8 43.Cf6+ Rg7 44.Cxe4 Txe4 45.Dd3!** Anche una Donna può essere una buona forchetta. **(1-0)**



Stavroula Tsolakidou (2355)
Viktorija Cmilyte (2536)
Grecia-Lituania (femminile)
 Mossa al Nero.

17.Dxg6 La giovane conduttrice dei Bianchi si è gettata in un furibondo attacco, con tanto di sacrificio di un pezzo. Viktorija Cmilyte, consorte del GM danese Peter Heine Nielsen, ed ex signora Shirov, sa bene come gestire il caos quando scoppia il fuoco a bordo. **17...exf4!** Perché anche con tre pezzi leggeri si può dare matto, come già insegnava Légal, magari con tanto di sacrificio di Donna. **18.Cc7+** Dopo il cambio Donne **18.Dxf7+ Rxf7** **19.c3 Ad7** per la giocatrice greca è una tragedia. **18...Rd8**

19.Dxf7 Axb2+ 20.Rb1 Cc3# (0-1)



Luca Moroni (2459)
Vladimir Hamitevici (2489)
Italia-Moldavia
 Mossa al Bianco.

Luca Moroni ha ricercato volutamente questa posizione che in apparenza, solamente in apparenza, potrebbe sembrare favorevole al Nero in virtù di un pedone passato lontano. Con i peggiori pedoni doppiati, quelli sul lato della maggioranza, come può il Bianco risolvere a proprio vantaggio questa partita? **43.f6!** La spinta giusta attacca la base. Il caratteristico allineamento a quattro in questo caso è funestato da un Cavallo di guardia. **43.g5 exf5 44.exf5 hxg5** e ora se **45.f6 gxf6** senza

poter progredire in h6. **43...gxf6 44.Axh6!** L'idea cruciale: il sacrificio d'Alfiere palesa la goffaggine del Cavallo nel dover bloccare i pedoni laterali; **44.exf6 b5** porta sempre a **45.Axh6** con rientro in partita. **44...fxe5** Vediamo cosa derivava dall'accettazione del sacrificio: **44...Cxb6 45.exf6 b5 46.g5 b4 (46...Cg8 47.h6 Cxb6 48.gxb6 è chiaramente peggio) 47.gxb6 b3 48.h7 b2 49.h8D b1D 50.De8+ Rd6 51.Dxf7 Re5 (51...Dd3+ 52.Rf4 Dd2+ 53.Rg4 Dg2+ 54.Rh4 Dxe4+ 55.Rg5 +-) 52.Dc7+ Rxf6 53.Df4+ Rg7 54.Dg5+ Rf7 55.Dg6+ Re7 56.Dg7+ Rd6 57.Dd4+ Re7 58.Rg4** e con un po' di pazienza il Bianco arriverà alla vittoria. **45.Ag7 f6 46.h6 Cxb6 47.Axh6 Rd7 48.Ag7 Re7 49.g5! fxe5 50.Axe5 Rf7 51.Rg4 Rg6 52.Ac3 b5 53.e5 Rh6 54.Ab4** Una perdita di tempo per costruire lo zugzwang. **54...Rg6 55.Ad2** Così su **55...Rh6** il Bianco potrà catturare in g5 con scacco. **(1-0)** La sconfitta del Nero è arrivata per colpa della struttura pedonale dell'ala di Re, svantaggiata dalla presenza delle due leve e6 e h6. Con il blocco di questi pedoni, portato avanti sin dal mediogioco, Luca Moroni aspirava da tempo a questo tipo di finale che ha diversi precedenti simili. Ben tre sono presenti nel mio libro "Frammenti in Bianco e Nero": Maslov-Glebov, Urss 1936, S.Scali-I.Lazzarini, CIS 2013 e G.Jones-Khotenashvili, Gibilterra 2016.

Riccardo Del Dotto

Maestro e Tutor FSI – Corsi on line individuali e di gruppo – riccardodeldotto@virgilio.it

Il pedone, il più umile pezzo degli scacchi ha due caratteristiche che lo distinguono: quella della presa al passo o al varco e quella della promozione, cioè il poter risorgere, facoltà che ricorda la leggenda della Fenice.

Disse James Mason: *"Ogni pedone è una potenziale regina."* Eppure l'umile pezzo è un fedele servitore e nelle gesta eroiche dei finali di partite talvolta lascia da parte l'egoismo e non promuove a Donna. Cioè, sacrifica l'orgoglio in cerca del benessere dei suoi e sceglie la strada della sottopromozione.

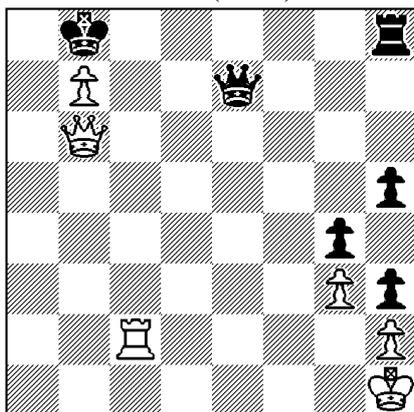
Questa manovra tattica che ci permette di godere di splendidi ed inaspettati spettacoli, non è frequente nel confronto tra i GM o in partite importanti, comunque si trovano alcuni casi degni di nota.

Parallelemente, la stessa manovra nel campo della composizione, da secoli attira l'attenzione e diventa un tocco di raffinatezza -meglio dire- d'arte, così si trasforma in un filone da cui scaturiscono infinità idee, sia per i Problemi, sia per gli Studi.

Ebbene, a dire il vero sono cosciente della mia spiccata preferenza per le promozioni in genere, dunque non è strano scoprire tra i miei problemi ed anche tra i miei studi che l'arrivo di un pedone all'ultima traversa viene compreso dalla soluzione.

Per tanto, vediamo di seguito tre esempi di partite, così come un problema e uno studio sul tema.

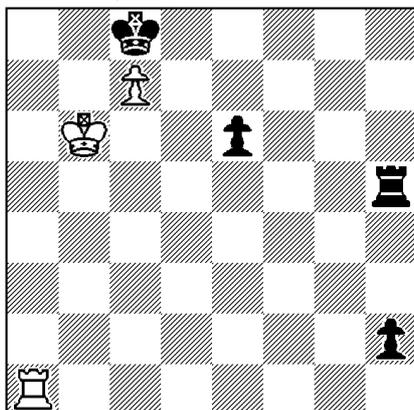
Lásker – N. N. (1920)



1. Tc8+!, Txc8; 2. Da7+!, Rxa7; 3. bxc8=C+
e il Nero si arrende.

Holmov – Elvest

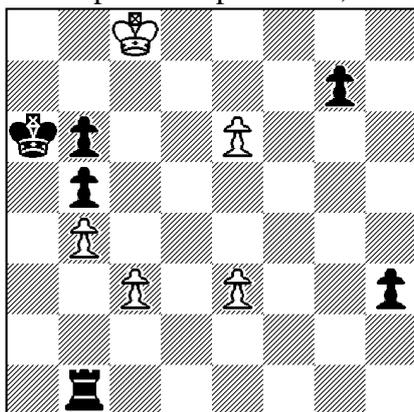
U.R.S.S., 1983



1. .. h1=A! (Se h1=D? segue 2. Ta8+, Dxa8 stallo!); **2. Tf1, Th8; 3. Tf7, Te8; 4. Rc5, e5; 5. Rd6, Ab7** ed il Bianco abbandona.

Babuskin – Postnikov

Partita per corrispondenza, 1970

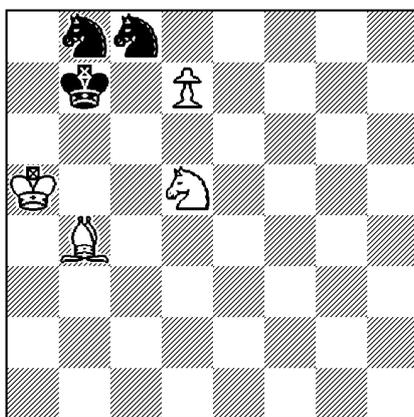


1. e7, h2; 2. e8=C!(Se e8=D?, h1=D con vantaggio nero), **h1=D; 3. Cc7+, Ra7; 4. Cxb5+, Ra6; 5. Cc7+ patta**

Daniel Perone

TT 14, Ucraina (2015)

III Menzione Onorevole



(4+3)

#4

Gioco virtuale: 1. dxc8=D+ ? Rxc8 !

Soluzione: 1. d8=C+!

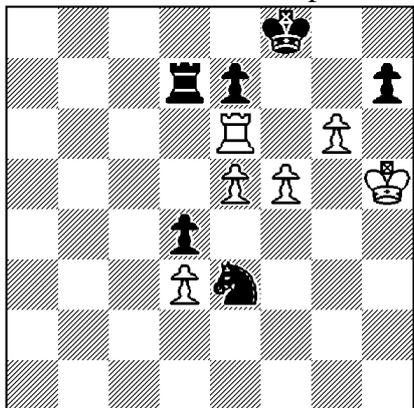
1. ... Ra7 2. Ac5+ A
2. ... Cb6 3. Axb6+ B
3. ... Ra8 4. Cc7# C

1. ... Ra8 2. Cc7+ C
2. ... Ra7 3. Ac5+ A
3. ... Cb6 4. Axb6# B

Daniel Perone

“Iuri Akobia- 75” (2012)

Menzione Onorevole Speciale



(6+6)

Vince

1. gxh7, Rg7; 2. Txe7+, Txe7; 3. f6+, Rxh7; 4. fxe7,
con due svolgimenti:

a)4... Cd5; 5. e8=A[5. e8=D/T?, Cf6+; 6. exf6 stallo/ 5. e8=C?, Cf4+; 6. Rg5, Cxd3=], **5...Rg7** [5...Cf4+; 6. Rg5, Cd5(6...Cxd3?; 7. Ag6+ +-); 7. Rf5 +/- 5...Cf4+; 6. Rg5, Ce6+; 7. Rf6 +-]; **6. Rg5, Rf8; 7. Ab5, Re7; 8. Rf5, Cc3; 9. Ac4, Cd1; 10. Re4** vincendo.

b)4...Cf5; 5. e8=C[5. e8=D/T/A?, Cg7+=], **5...Rg8; 6. Rg5, Ce3; 7.Rf4, Cd5+; 8. Re4** vincendo



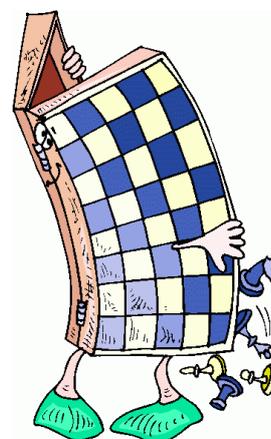
Associazione Scacchistica Italiana Giocatori per Corrispondenza

<http://www.asigc.it/>

INFORMAZIONI

Per qualsiasi domanda e informazione, non esitate a contattare l'indirizzo:

info@asigc.it



CORSI

- lezioni per tutti: bambini, ragazzi e adulti
- inviare nome – cognome – e-mail a frascaticacchi@libero.it
- i migliori istruttori sono a tua disposizione
- diploma scacchistico per ogni livello superato
- lezioni individuali e di gruppo
- lezioni **on line** **339-7132260**

SITI WEB

.....
http://en.wikipedia.org/wiki/Endgame_study

<http://www.accademiadelproblema.org>

<http://www.arves.org/>

<http://www.club64.it/studistica.asp>

<http://www.hhdbv.nl>

<http://www.k4it.de/index.php?topic=egtb>

<http://www.problemistasajedrez.com.ar/>

<http://www.roycroft-ajr.uk/>

<http://www.scacchiemiliaromagna.it>

<http://www.scacchierando.net/dblog/studi>

<http://www.selivanov.ru/>



PERIODICI ON-LINE

.....
Sinfonie Scacchistiche: Valerio Agostini: valerio.agostini@gmail.com

FINALES ... y TEMAS: José Copié: chess10xp@speedy.com.ar

ASSOCIAZIONE SCACCHISTICA ITALIANA AMICI SUMUS

Associazione Scacchistica Italiana Amici Sumus

A.S.I.A.S.

Pasquale Colucci

arroccolungo@alice.it



FRASCATI SCACCHI

LA BIBLIOTECA DI CIRCOLO

FRASCATI SCACCHI ha la biblioteca del circolo a seguito di alcune donazioni di soci ed amici (libri e riviste). I libri circolano gratuitamente tra i soci.

Nell'era informatica per crescere negli scacchi pensiamo sia utile anche il "classico" contributo della carta stampata. Vi invitiamo a collaborare.

La biblioteca ha sede presso la Sala Lettura di Cocciano - Piazza Fulvio Nobiliore 5 – Frascati (sabato ore 10.00 – 13.00)

Hanno partecipato alla Finale del **CAMPIONATO ITALIANO GIOVANILE 2016** :

Daniele Arbore, Simone Barbaranelli, Francesco Caperna, Gabriele Cialdea, Stefano Dalle Nogare, Désirée Di Benedetto, Edoardo Di Benedetto, Liam Glover, Sharon Glover, Marco Martone, Filippo Moretti e Maria Giulia Rossi. (12 partecipanti)

Qualificati alla Finale del CAMPIONATO ITALIANO GIOVANILE 2017:

Filippo Moretti.

FRASCATI SCACCHI
Ci proviamo sempre, ci riusciamo spesso !!!

INVIA LA TUA PARTITA

collabora

INVIA LA TUA PARTITA

La RIVISTA è reperibile nei siti :

www.frascatisacchi.it

www.edizioniediscere.com

www.giocareascacchi.it

www.scuolafilosofica.com

www.arcimatto.it

www.mattoscacco.com

www.avampostonline.com



Agli organizzatori :
inviate i vostri bandi
inviate le vostre
classifiche
verranno pubblicate

RIVISTA SCACCHI 54
Se vuoi un numero arretrato
Se non vuoi ricevere questa Rivista
Se vuoi comunicare
inviare una partita
collaborare...

invia una ✉ e-mail

rivista inviata a 9.889 indirizzi e-mail